

Europa **Marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 26 agosto 2013

n.138



Attualità

Elezioni europee 2014: scegliere chi guiderà l'UE nei prossimi cinque anni

Nella risoluzione approvata giovedì si chiede che i candidati per l'incarico di Presidente della Commissione Ue presentino i loro programmi politici in tutti i paesi dell'UE e tengano una serie di dibattiti pubblici. Per i deputati, i partiti politici europei devono essere indicati sulle schede elettorali insieme a quelli nazionali, e il nome dei loro candidati comunicato prima delle elezioni, in tempo per condurre un'estensiva campagna elettorale su tematiche europee. **A pag. 2**

Fondi per occupazione giovanile e Pmi dalla Bei

**6 mld ad agosto e altri 12 dall'autunno
di Marcello Pierini**

Dal mese di agosto è diventato operativo uno degli strumenti individuati dall'Unione europea

Sommario

Ø Attualità	pag.	2
Ø Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	16
Ø Giovani	pag.	23

per dare un concreto sostegno alla lotta alla disoccupazione, soprattutto a quella giovanile. Da questo mese i Paesi membri dell'Ue potranno infatti contare su sei miliardi di euro stanziati della Banca europea per gli investimenti – Bei, a quali in autunno potrebbero aggiungersi altri 12 miliardi di euro per coprire il periodo 2014 e il 2015. **A pag. 2**



Eventi

Vivi lo Spazio in diretta: dal 30 agosto al 6 settembre l'European Space Expo è a Roma!

La Commissione europea ha ideato l'European Space Expo per dimostrare come lo spazio e i suoi strumenti possano offrire concreti benefici ai cittadini europei. Forte del successo avuto in altre capitali europee, la mostra itinerante, unica del suo genere, sarà a Roma dal 30 agosto al 6 settembre in Piazza del Popolo. **A pag. 27**

Ø Eventi	pag.	27
Ø Europa Notizie dalle Marche	pag.	31

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carciarelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Simona Fronzi, Sara Susini



Elezioni europee 2014: scegliere chi guiderà l'UE nei prossimi cinque anni

Nella risoluzione approvata giovedì si chiede che i candidati per l'incarico di Presidente della Commissione UE presentino i loro programmi politici in tutti i paesi dell'UE e tengano una serie di dibattiti pubblici. Per i deputati, i partiti politici europei devono essere indicati sulle schede elettorali insieme a quelli nazionali, e il nome dei loro candidati comunicato prima delle elezioni, in tempo per condurre un'estensiva campagna elettorale su tematiche europee.

Le raccomandazioni agli Stati membri dell'UE e ai partiti politici per migliorare l'organizzazione delle prossime elezioni europee sono riportate in una risoluzione di Andrew Duff (ALDE, UK), approvata con 507 voti favorevoli, 120 voti contrari e 18 astensioni.

Le elezioni europee del 2014 saranno le prime organizzate dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, che ha considerevolmente accresciuto i poteri del Parlamento europeo, in particolare conferendogli un ruolo di primo piano nell'elezione del presidente della Commissione. Secondo i deputati la partecipazione alle prossime elezioni dovrebbe aumentare se la campagna elettorale sarà dinamica, con i partiti politici in primo piano a presentare programmi innovativi mirati sui grandi temi della politica europea. Essi sottolineano che la soluzione della crisi di *governance* che attraversa attualmente l'Unione richiede una maggiore legittimazione democratica.

Fondi per occupazione giovanile e Pmi provenienti dalla Bei

6 mld ad agosto e altri 12 dall'autunno

di Marcello Pierini

Dal mese di agosto è diventato operativo uno degli strumenti individuati dall'Unione europea per dare un concreto sostegno alla lotta alla disoccupazione, soprattutto a quella giovanile. Da questo mese i Paesi membri dell'Ue potranno infatti contare su sei miliardi di euro stanziati della Banca europea per gli investimenti – Bei, a quali in autunno potrebbero aggiungersi altri 12 miliardi di euro per coprire il periodo 2014 e il 2015. "I fondi della Bei arriveranno sei mesi prima di quelli stanziati e previsti dal bilancio comunitario, consentendo così agli Stati membri di avviare i rispettivi programmi nazionali e regionali. Le risorse della Bei rientrano nel programma Lavoro per i giovani - Investire nelle competenze" e si pongono l'obiettivo di contrastare l'aumento della disoccupazione giovanile in Europa, concentrandosi su due assi prioritari. Da un lato, si mira a fornire un

migliore accesso ai finanziamenti da parte delle Pmi legandolo all'assunzione dei giovani nelle imprese.

Dall'altro, la Bei intende facilitare l'occupazione giovanile investendo nella formazione e nella ricerca, ma anche in prestiti agli studenti e in programmi di mobilità. Il prossimo autunno la Banca potrebbe approvare altri 12 miliardi di euro per l'occupazione giovanile, di cui sei da utilizzare nel 2014 e altri sei nel 2015. I finanziamenti potrebbero arrivare complessivamente a 25-30 miliardi di euro grazie all'effetto leva e ad altri programmi finanziati dalle autorità nazionali ed europee.

L'iniziativa della Bei si aggiunge a affianca a quella che partirà da gennaio con il piano 'garanzia per i giovani' licenziato dall'ultimo vertice europeo e che potrà contare, nel biennio 2014-2015, su fondi Ue per sei miliardi di euro.

Italiani primi per richieste di stage nelle Istituzioni Ue

Via alla nuova procedura di selezione per gli stage alla Commissione europea: entro il 30 agosto i neolaureati potranno fare domanda <http://ec.europa.eu/stages> e avere la possibilità di aggiungere un'esperienza di rilievo internazionale al proprio curriculum.

Le condizioni offerte dall'esecutivo comunitario sono probabilmente tra le migliori in Europa nel settore pubblico. Ai 650 tirocinanti che passeranno con successo le selezioni vengono offerti circa 1.000 euro al mese, oltre alle spese di viaggio, per uno stage di cinque mesi che inizierà nel marzo 2014. Un tirocinio alla Commissione europea può costituire un trampolino di lancio per l'inizio della carriera professionale, e comunque la conoscenza del funzionamento dell'Ue può costituire la carta vincente nella competizione nel mondo del lavoro.

Lo hanno capito i 18.706 ragazzi e ragazze che negli scorsi mesi hanno fatto domanda per effettuare uno stage alla Commissione Ue dall'ottobre 2013. Si tratta di un record storico per il programma di tirocini avviato nel 1960 da Bruxelles e che rappresenta un fortissimo aumento rispetto alle edizioni precedenti, che fra il 2011 e il 2012 hanno visto una media di 9-10 mila domande.

A presentare il maggior numero di richieste sono stati i neolaureati dei paesi maggiormente colpiti dalla crisi economica. Gli italiani guidano la classifica con 4.179 domande (il 22% del totale), seguiti dai portoghesi con 2.490 e dagli

spagnoli con 2.489. Colpisce anche il dato dei greci che, con 796 richieste, superano nonostante una popolazione nettamente inferiore, i francesi (721), i tedeschi (707) e i britannici (378).

La Commissione europea è l'istituzione Ue che offre il maggior numero di stage, ma non è l'unica. Il 15 agosto si apre la procedura di selezione anche per il programma di tirocini retribuiti dell'Europarlamento, per il quale ci saranno due mesi di tempo per fare domanda e con l'inizio dello stage previsto per il prossimo marzo. Strasburgo offre programmi specifici anche per i giornalisti e i traduttori che desiderano familiarizzarsi con il funzionamento dell'istituzione. Il Parlamento prevede inoltre un programma di stage non retribuiti: in questo caso la selezione è già aperta e si chiuderà il primo ottobre.

L'altra istituzione europea in cui i neolaureati possono svolgere un tirocinio è il Consiglio Ue. La selezione per gli stage del 2014 si è aperta il 3 giugno e verrà chiusa il 2 settembre. I posti a disposizione sono un centinaio, mentre le domande ricevute annualmente sono circa 4.000. Altri programmi di tirocinio offerti da istituzioni o organi Ue sono quelli della Corte di giustizia dell'Ue a Lussemburgo, del Mediatore europeo a Strasburgo o del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale a Bruxelles. In alcuni casi la procedura di selezione è già stata avviata, mentre per altri si aprirà in autunno.

La Camera approva le Leggi europee. Il ministro: segnale importante.

La Camera ha approvato il 31 luglio 2013 in via definitiva i disegni di legge, già approvati dal Senato, recanti 'Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013' e 'Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013'.

L'approvazione delle leggi europee rappresenta un risultato eccellente della capacità di lavoro di

governo e Parlamento insieme", ha dichiarato ai giornalisti dopo il voto il Ministro per gli Affari Europei, Enzo Moverò Milanese.

"E' stato un buon lavoro di coesione nella maggioranza ma siamo andati anche oltre, con la convergenza del Movimento 5 Stelle: un'approvazione molto ampia per un pacchetto complessivo eterogeneo che include anche le vecchie comunitarie 2011 e 2012 che non si era riusciti ad approvare in precedenza". Le due leggi, ha proseguito il Ministro, "toccano

materie diverse: dall'ambiente alla gestione dei rifiuti, dagli appalti ai trasporti, dal risparmio energetico alle norme sulla caccia e sugli animali, alla libera circolazione delle guide turistiche".

Il Ministro Moavero ha ribadito anche nella conferenza stampa odierna come "questi due provvedimenti sono estremamente importanti perché rendono operative una serie di norme, diritti e istituti già operativi negli altri paesi europei".

Il voto, ha spiegato Moavero, rappresenta "un segnale importante e positivo anche all'osservatorio europeo che ci guarda e può

rilevare come il Parlamento in tempi davvero rapidi, nel giro di poche settimane tra Senato e Camera, ha mandato in porto un provvedimento di questa complessità. Sono elementi importanti ai fini della credibilità del Paese".

Il Ministro infine assicura che gli ordini del giorno accolti dal governo verranno tenuti in considerazione al momento della stesura della prossima legge europea in Consiglio dei Ministri. "Il governo ha ottenuto un iter spedito sugli emendamenti perciò si farà carico molto seriamente degli spunti emersi nel dibattito alla Camera".

Infrazioni alla normativa UE

La Commissione europea ha deciso il **23 luglio 2013** l'apertura di **due** procedure d'infrazione per mancato recepimento di direttive dell'Unione Europea. Le procedure d'infrazione a carico dell'Italia si attestano a quota **106**, di cui 86 riguardano casi di violazione del diritto dell'Unione e 20 attengono a mancato recepimento di direttive.

Dati numerici, ultimo aggiornamento

La Commissione europea ha deciso il **23 luglio 2013** l'apertura di **2** procedure d'infrazione per mancato recepimento di direttive dell'Unione Europea.

Le procedure d'infrazione a carico dell'Italia salgono a **106**, di cui 86 riguardano casi di violazione del diritto dell'Unione e 20 attengono a mancato recepimento di direttive.

Sulla banca dati [EUR-Infra](#) l'elenco delle procedure aperte. E' anche possibile consultare lo storico degli aggiornamenti sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione europea.

Suddivisione delle procedure per stadio

Messa in mora - art. 258 TFUE	53
Messa in mora complementare - art. 258 TFUE	8
Parere motivato - art. 258 TFUE	21
Parere motivato complementare - art. 258 TFUE	2
Decisione ricorso - art. 258 TFUE	3 *
Ricorso - art. 258 TFUE	5
Sentenza - art. 258	3
Messa in mora - art. 260 TFUE	7
Decisione ricorso - art. 260 TFUE	2 **
Ricorso - Art. 206 TFUE	1
Sentenza - art. 260 TFUE	1
Totale	106

* una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 settembre 2012

** una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 febbraio 2012

Suddivisione delle procedure per settore

Affari esteri	2
Affari interni	4

Agricoltura	2
Ambiente	29
Appalti	7
Comunicazioni	3
Concorrenza e aiuti di stato	4
Energia	3
Fiscalità e dogane	11
Giustizia	3
Lavoro e affari sociali	9
Libera circolazione dei capitali	1
Libera circolazione delle merci	3
Libera circolazione delle persone	35
Libera prestazione dei servizi e stabilimento	3
Pesca	2
Salute	7
Trasporti	8
Tutela dei consumatori	1
Totale	106

<http://www.politicheeuropee.it/attivita/18635/infrazioni-precedenti-aggiornamenti>

Crescita dello 0,3% per il PIL dell'eurozona e dell'UE a 27

Durante il secondo trimestre del 2013, il PIL è cresciuto dello 0,3 % rispetto al trimestre precedente, sia all'interno dell'eurozona (Belgio, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia, Slovacchia e Finlandia) che nell'UE 27 (Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito; dal 1° luglio l'Unione europea (UE28) comprende anche la Croazia). È quanto emerge dalla stima rapida per il secondo trimestre del 2013 pubblicata da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea. Nel primo trimestre del 2013, i tassi di crescita sono calati rispettivamente dello 0,3 % e dello 0,1 %.

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nel secondo trimestre del 2013 il PIL destagionalizzato è sceso dello 0,7 % nell'area dell'euro e dello 0,2 % nell'UE27, (mentre nel trimestre precedente era calato rispettivamente dell'1,1 % e dello 0,7 %).

Durante il secondo trimestre del 2013, negli Stati Uniti il PIL è invece cresciuto dello 0,4 %

rispetto al trimestre precedente (era cresciuto dello 0,3 % nel primo trimestre 2013). Rispetto allo stesso trimestre del 2012, il PIL statunitense è invece cresciuto dell'1,4 % (era cresciuto dell'1,3 %, nel trimestre precedente).

Alla luce di questi e altri indicatori recenti, il vicepresidente della Commissione europea Olli Rehn ha osservato:

"I dati pubblicati oggi, uniti ad altri dati positivi forniti recentemente da altre indagini, sono incoraggianti e suggeriscono che l'economia europea sta gradualmente riprendendo slancio. Essi confermano le previsioni formulate dalla Commissione in primavera e le sue proiezioni che predicavano una contenuta, lieve crescita nella seconda metà del 2013.

A mio parere i dati confermano anche che la nostra risposta alla crisi è stata fondamentale giusta: un mix politico basato parallelamente sulla costruzione di una cultura della stabilità e sull'avvio di riforme strutturali a sostegno della crescita e dell'occupazione.

Ralleghiamoci per questi dati in leggera risalita, ma guardiamoci bene dall'autolodarci: non è infatti certo il momento di fare dichiarazioni autocompiaciute proclamando la "fine della crisi".

Vi sono infatti ancora notevoli ostacoli da superare: le cifre della crescita sono ancora contenute ed i timidi segnali di crescita sono per adesso fragili; le medie nascondono importanti differenze tra Stati membri, alcuni dei quali hanno ancora tassi di disoccupazione altissimi e inaccettabili; l'attuazione di riforme fondamentali quanto difficili a livello dell'UE è

ancora alle sue prime frasi; in breve, abbiamo ancora molta strada davanti a noi"

Una ripresa durevole è oggi alla nostra portata, ma solo se saremo perseveranti su tutti i fronti della nostra risposta alla crisi: mantenere il ritmo delle riforme economiche, rimettere sotto controllo il nostro debito, sia pubblico che privato, e gettare le basi per un'autentica unione economica e monetaria."

Gli Stati membri devono rimborsare alla Commissione 180 milioni di euro a titolo di fondi agricoli

Nell'ambito della cosiddetta procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto oggi la restituzione di fondi della politica agricola dell'UE indebitamente spesi dagli Stati membri per un totale di 180 milioni di euro. In realtà, dato che una parte di questi fondi è già stata recuperata, l'impatto finanziario della decisione odierna è inferiore: restano infatti da rimborsare 169 milioni di euro. I fondi riconfluiscono nel bilancio dell'Unione per inosservanza delle norme UE o inadempienze nelle procedure di controllo della spesa agricola. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi stanziati.

Principali rettifiche finanziarie

In virtù dell'ultima decisione della Commissione, saranno recuperati fondi da 14 Stati membri: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Polonia, Slovenia, Spagna, Regno Unito e Ungheria. Le principali rettifiche per paese sono:

- § 40,4 milioni di euro a carico del Regno Unito per carenze nel sistema di identificazione delle parcelle agricole/sistema di informazione geografica (SIPA –SIG), nei controlli in loco e nel calcolo delle sanzioni in Scozia;

- § 39,2 milioni di euro (impatto finanziario[1]: 30,4 milioni di euro) a carico della Polonia per carenze nei sistemi SIPA – SIG, nei controlli incrociati, nei pagamenti, nell'applicazione delle sanzioni, nei recuperi retroattivi e per ritardi nei controlli in loco;

- § 18,6 milioni di euro (impatto finanziario[2]: 16,6 milioni di euro) a carico del Regno Unito per inadempienze nell'assegnazione di diritti all'aiuto;

- § 11,5 milioni di euro a carico della Danimarca per carenze nel SIPA-SIG e lacune nei controlli in loco;

Contesto

Gli Stati membri sono responsabili della gestione della maggior parte dei pagamenti della PAC, principalmente tramite i loro organismi pagatori. Essi sono inoltre responsabili dei controlli, ad esempio della verifica delle domande di pagamenti diretti presentate dagli agricoltori. La Commissione svolge oltre 100 audit ogni anno, verificando che i controlli effettuati dagli Stati membri e le correzioni delle carenze siano sufficienti e ha il potere di recuperare i fondi indebitamente spesi se gli audit dimostrano che la gestione e il controllo degli Stati membri non sono abbastanza efficaci da garantire che i fondi dell'UE siano stati spesi correttamente.

Scienziati europei, guidati dall'italiano Floreano, inventano occhi artificiali per prevenire gli incidenti

Ricercatori europei hanno studiato le modalità di funzionamento degli occhi degli insetti e

hanno progettato e costruito i primi occhi composti artificiali in miniatura perfettamente

funzionanti. Il progetto "CURVACE", coordinato dall'italiano Dario Floreano, ha beneficiato di un finanziamento dell'UE di 2 milioni di EUR per mettere a punto occhi di "insetto" in miniatura che presentano un elevato potenziale industriale nel settore della robotica mobile, dell'abbigliamento intelligente e delle applicazioni mediche.

In futuro, gli occhi composti artificiali potrebbero essere utilizzati in settori in cui il rilevamento panoramico dei movimenti è fondamentale. Ad esempio, un occhio composto artificiale flessibile potrebbe essere applicato ai veicoli per il rilevamento degli ostacoli (ad esempio durante le manovre di parcheggio, nel caso della guida automatica dei veicoli o per l'individuazione di veicoli o pedoni a distanza troppo ravvicinata), o integrati in microveicoli aerei (micro air vehicles - MAV) per la navigazione basata sul rilevamento visivo senza pericolo di collisione (ad esempio, durante l'atterraggio o per evitare ostacoli, come nelle operazioni di soccorso). Dati la flessibilità e lo spessore ridotti di tali dispositivi, potrebbero anche essere integrati nei tessuti per fabbricare vestiti intelligenti, ad esempio cappelli "intelligenti" dotati di sistemi di allarme anticollisione per gli ipovedenti. Inoltre, gli occhi composti artificiali flessibili possono essere apposti sulle pareti e i mobili delle case "intelligenti" per rilevare i movimenti (ad esempio per gli anziani nell'ambito della domotica per le categorie deboli, o per i bambini in un'ottica di prevenzione degli incidenti).

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Quando si tratta di risolvere dei problemi la natura ci offre numerose soluzioni estremamente sofisticate. I programmi di ricerca finanziati dalla CE ci offrono la possibilità di trarre ispirazione, capire, copiare e ricreare su scala industriale alcune delle meraviglie che la natura

ci offre per migliorare la vita dei nostri concittadini."

L'occhio composto vanta caratteristiche e funzionalità simili a quelle degli occhi della *Drosophila* della frutta e di altri artropodi. L'occhio, un piccolo oggetto (12,8 mm di diametro, 1,75 grammi) di forma cilindrica è costituito da 630 "occhi di base", denominati ommatidi, disposti su 42 colonne di 15 sensori ciascuna. Ciascun ommatidio è composto da una lente (172 micron) associata ad un pixel elettronico (30 micron). Questi sensori hanno proprietà ottiche avanzate, tra cui un campo visivo panoramico di 180 gradi x 60 gradi e un'ampia profondità di campo, e si adattano a varie condizioni di illuminazione.

Il progetto CURVACE è stato finanziato nell'ambito del programma aperto "Tecnologie emergenti e future (TEF) "della Commissione europea. Questo programma aperto, che rientra nella sezione denominata "Eccellenza scientifica" di Orizzonte 2020 (il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE) promuove idee innovative, ossia la ricerca collaborativa a favore di una scienza e una tecnologia pionieristiche ambiziose e ad alto rischio.

Contesto

Al progetto collaborano cinque istituzioni: l'EPFL (Svizzera), l'Università di Aix-Marseille e il CNRS (Francia), l'Istituto Fraunhofer di ottica applicata e ingegneria di precisione (Germania), e l'università di Tubinga (Germania) che hanno lavorato insieme per 45 mesi (dal 1° ottobre 2009 al 30 giugno 2013). Lo stanziamento di bilancio per l'intero progetto ammonta a 2,73 milioni di EUR di cui 2,09 milioni provengono dal finanziamento dell'UE.

I risultati sono stati pubblicati nella rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences of the USA* ([PNAS](#)).

Vascular Antibody-Mediated Pharmaceutically Induced Tumour Resection

Vinceremo il cancro grazie ad un... vampiro?

"**VAMPIRE**" è il progetto di ricerca **finanziato** dalla **Commissione** per sconfiggere il tumore privandolo dell'afflusso di sangue: non tutti i vampiri sono cattivi!

La Commissione europea assegna oggi la 50ª borsa di ricerca nell'ambito del programma di dottorato industriale europeo (EID). La sovvenzione ammonta a 1,5 milioni di EUR e

servirà a sostenere la ricerca di nuovi anticorpi capaci di eradicare il tumore distruggendone i vasi sanguigni che lo alimentano. Il cosiddetto progetto VAMPIRE ("Vascular Antibody-Mediated Pharmaceutically Induced tumour Resection" o "resezione tumorale a livello vascolare mediata da anticorpi e indotta farmacologicamente") è condotta dall'Università di Birmingham nel Regno Unito e dalla SomantiX, una società di biotecnologie con sede ad Utrecht. La ricerca è sostenuta da università europee, imprese e centri di ricerca associati, tra cui il politecnico federale EHT di Zurigo (Svizzera) e l'organizzazione di beneficenza per la ricerca sul cancro del Regno Unito (Cancer Research UK). Il programma del dottorato industriale europeo (EID) è orientato verso progetti che riuniscono imprese e partner accademici in due paesi.

Androulla Vassiliou, Commissaria per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato: "Sono lieta che il programma di dottorato industriale europeo abbia raggiunto questa tappa fondamentale— questa partnership per la lotta contro il cancro rappresenta certamente il miglior esempio possibile del tipo di collaborazione intersettoriale che vogliamo incoraggiare. L'EID è un ottimo esempio del valore aggiunto che gli investimenti europei possono apportare in termini di eccellenza, innovazione e competitività, rafforzando i legami tra università, istituti di ricerca e imprese."

Il professor Roy Bicknell, che condurrà il progetto da Birmingham, ha dichiarato: "Il dottorato industriale europeo risponde ad un'esigenza fondamentale della società, in quanto consente di portare avanti progetti di ricerca importanti sia dal punto di vista medico che da quello economico, permettendo nel contempo di formare la prossima generazione di scienziati autorevoli in campo industriale."

Il dottorato industriale europeo è stato lanciato come progetto pilota nel 2012 nell'ambito delle [azioni Marie Curie](#) (MCA), il programma di borse di ricerca europee. Lo scopo del programma EID è quello di permettere ai dottorandi di maturare un'esperienza professionale nell'ambito di progetti di ricerca d'eccellenza nonché di attirare un maggior numero di giovani verso le carriere scientifiche.

Per essere ammissibile al finanziamento nell'ambito dell'EID un progetto deve riunire un'impresa e un partner accademico appartenenti a due paesi differenti. La sovvenzione triennale erogata nell'ambito dell'EID permette ai ricercatori di lavorare in entrambi i paesi, presso laboratori universitari e realtà aziendali sotto la guida di tutori appartenenti sia al settore privato sia a quello universitario. Il programma di studi comprende formazioni per lo sviluppo di competenze non scientifiche quali la capacità imprenditoriale, la comunicazione e la gestione della proprietà intellettuale.

Le sovvenzioni dell'EID saranno mantenute con la nuova denominazione di azioni Marie Skłodowska-Curie nell'ambito del nuovo programma dell'UE Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione, che prenderà avvio nel gennaio del prossimo anno.

Contesto

Le azioni Marie Curie promuovono le carriere di ricerca in Europa tramite finanziamenti gestiti dalla Commissione europea. Alla fine del 2013 le azioni Marie Curie, iniziate nel 1996, avranno sostenuto 60 000 ricercatori di quasi 130 nazionalità diverse. Più della metà delle attività di ricerca sostenute dal programma è dedicata alle problematiche sociali quali la sanità, i cambiamenti climatici e la scarsità di energia. Il 37 % dei ricercatori che ricevono finanziamenti dal programma è rappresentato da donne, mentre le piccole e medie imprese (PMI) costituiscono oltre la metà delle imprese partecipanti. Il bilancio per le azioni Marie Curie è pari a 4,7 miliardi di EUR per il periodo 2007-2013.

Le nuove azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) rappresenteranno il principale strumento dell'UE per sostenere programmi di formazione per il dottorato d'eccellenza. Nel periodo 2014-2020 le MSCA forniranno sovvenzioni a 25 000 ricercatori dottorandi sotto forma di dottorati industriali europei, dottorati congiunti (che coinvolgono più università) e altre attività formative per una ricerca di elevata qualità. Le MSCA si concentreranno su programmi formativi intesi a combinare la ricerca con altre competenze richieste per massimizzare le possibilità di inserimento professionale, quali le capacità di gestione, lo spirito imprenditoriale e le

competenze in materia di comunicazione. Il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno concordato di recente che gli stanziamenti per le MSCA rappresenteranno l'8% del bilancio

complessivo previsto per il programma Orizzonte 2020. Questa decisione deve tuttavia essere ancora formalmente adottata dalle istituzioni europee.

Boom per le pubblicazioni scientifiche gratuite "open source": scienza e società

Sono sempre **più le pubblicazioni scientifiche messe gratuitamente a disposizione** dei lettori. Lo rivela uno studio finanziato dalla Commissione europea, secondo cui nel 2011 circa la metà delle pubblicazioni scientifiche erano consultabili gratuitamente, una percentuale doppia rispetto agli studi precedenti.

La tendenza generale a mettere a disposizione dei lettori gratuitamente le scoperte della ricerca - il cosiddetto accesso aperto (open source) - è stata confermata oggi da uno studio finanziato dalla Commissione europea. Questa nuova ricerca rivela che l'accesso aperto sta raggiungendo livelli importanti, con circa il 50% delle pubblicazioni scientifiche del 2011 ormai messe a disposizione gratuitamente. Si tratta di una cifra doppia rispetto alle stime degli studi precedenti, appurata con una metodologia raffinata e una definizione più ampia di accesso aperto. Lo studio ha anche valutato che oltre il 40% articoli scientifici sottoposti a valutazione inter pares tra il 2004 e il 2011 a livello mondiale sono ora disponibili online in modalità "accesso aperto". Lo studio verte sull'UE e alcuni paesi limitrofi, nonché il Brasile, il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti d'America.

Rendendo più accessibili i risultati della ricerca, l'accesso aperto può contribuire a migliorare e rendere più efficiente la scienza e l'innovazione nel settore pubblico e privato. Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Questi risultati dimostrano che l'accesso aperto deve essere mantenuto. Rendere pubblici i risultati della ricerca rende la scienza migliore e rafforza la nostra economia basata sulla conoscenza".

Bene il settore scientifico, persistono limitazioni nelle scienze sociali e umanistiche

Lo studio ha esaminato la disponibilità di pubblicazioni accademiche in 22 settori della conoscenza nello Spazio europeo della ricerca e in Brasile, Canada, Giappone e gli Stati Uniti. In svariati paesi e discipline oltre il 50% delle pubblicazioni sono disponibili gratuitamente. La disponibilità gratuita della maggior parte degli articoli si rileva nei settori della scienza e della tecnologia generica, della ricerca biomedica, della biologia, della matematica e della statistica. I campi in cui l'accesso aperto è più limitato sono le scienze sociali e umanistiche e le scienze applicate, l'ingegneria e la tecnologia.

La Commissione: l'accesso aperto è fondamentale

Una recente comunicazione della Commissione europea ha definito l'accesso aperto come un mezzo fondamentale per migliorare la circolazione delle conoscenze e dunque l'innovazione in Europa. Pertanto, l'accesso aperto sarà obbligatorio per tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte grazie ai finanziamenti di Orizzonte 2020, il programma di finanziamento della ricerca & dell'innovazione dell'UE per il periodo 2014-2020. La comunicazione raccomanda agli Stati membri di adottare un approccio analogo a quello della Commissione nei loro programmi nazionali.

La commissaria Geoghegan-Quinn ha sottolineato che la Commissione europea sta promuovendo l'accesso aperto in Europa, anche per i risultati dei propri finanziamenti UE alla ricerca: "Il contribuente europeo non dovrebbe essere obbligato a pagare due volte per la ricerca finanziata con fondi pubblici. Questo è il motivo per cui abbiamo fatto dell'accesso aperto alle pubblicazioni l'impostazione predefinita per Orizzonte 2020, il prossimo programma di finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE."

Il gioco interattivo della Bce per far meglio comprendere le decisioni su tassi di interesse

Un **quiz interattivo** rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni per istruirli sul funzionamento della **Banca centrale europea**, l'istituzione cui spetta il compito di assicurare la stabilità della moneta unica, è stato lanciato dalla Bce sul suo sito web. La missione del gioco "Top Floor - Sali in alto!", ambientato negli ascensori di una versione 'fiction' di future nuove sedi della Bce, è fornire una serie completa di sette documenti informativi al Consiglio direttivo della Bce per l'imminente riunione al piano superiore del palazzo.

Mentre i giocatori si fanno strada negli ascensori, gli viene posta una serie di domande a scelta multipla sul quadro istituzionale, sull'organizzazione e i compiti della Bce e sul Sistema europeo delle banche centrali (SEBC).

Per ogni risposta corretta ottengono uno dei documenti di cui hanno bisogno. Così facendo - questo l'obiettivo del '**gioco**' - i partecipanti dovrebbero meglio comprendere i meccanismi e i dati in base ai quali il Consiglio direttivo prende le sue decisioni sui **tassi di interesse** per l'area dell'euro.

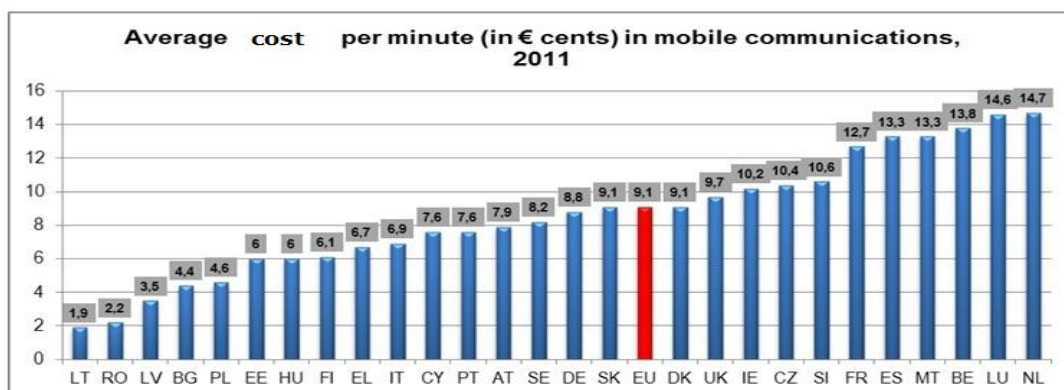
"Top Floor - Sali in alto!" è il terzo gioco didattico prodotto dalla Bce e dalle Banche centrali nazionali dopo il lancio del 2010 di "economia - Il gioco di politica monetaria" e "Inflation Island". Come per i due giochi precedenti, il nuovo gioco è stato prodotto in **22 lingue ufficiali** dell'Unione europea ed è disponibile nella sezione 'Materiale didattico e informativo' del sito Internet della Bce (<http://www.ecb.europa.eu/ecb/educational>).

I prezzi delle chiamate telefoniche all'interno dell'Ue possono variare fino al 774%

La maggiore differenza di prezzo è quella relativa alle chiamate nazionali su rete mobile: una differenza del 774% tra la Lituania, il paese dove queste telefonate costano meno, e i Paesi Bassi, il paese più caro. Uno squilibrio non certo spiegabile con gap qualitativi, disparità nei costi sostenuti per garantire il servizio o differenze nel potere d'acquisto dei consumatori di diversi paesi.

La vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes ha dichiarato: "Come dimostrano chiaramente queste cifre, i 28 mercati della telecomunicazione presenti oggi in Europa non apportano ai consumatori i vantaggi che garantirebbe loro un mercato unico. Per l'UE nel suo insieme è dunque fondamentale agire rapidamente per costruire un autentico mercato unico, mirando a un continente autenticamente interconnesso."

Costo medio al minuto delle comunicazioni mobili (in centesimi di euro)

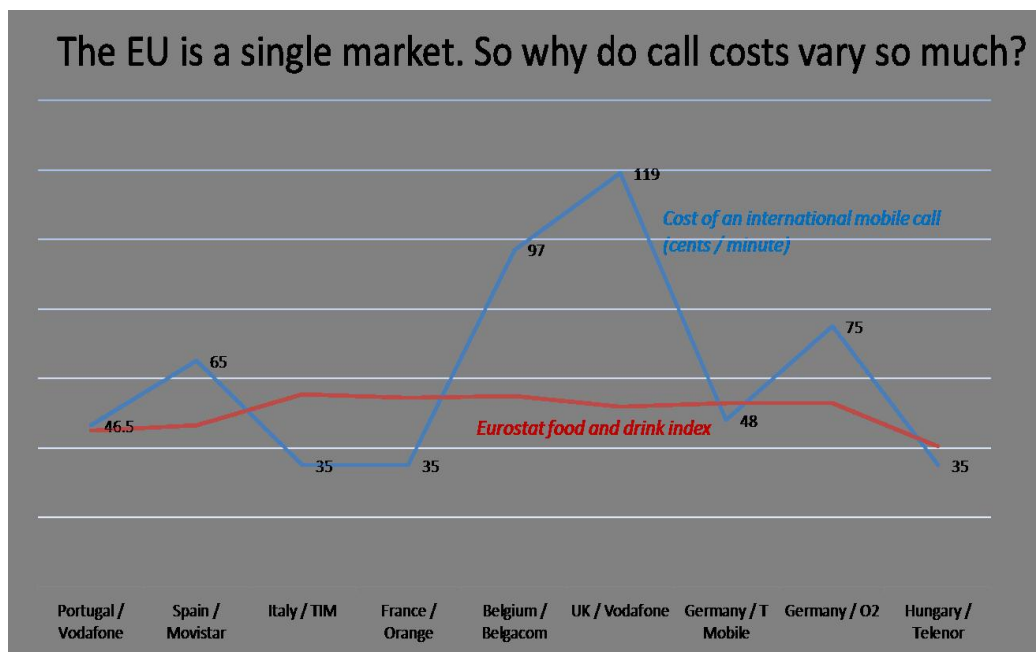


Source: Digital Agenda Scoreboard 2012

Nel mercato unico europeo vi sono differenze di prezzo molto meno marcate per altre categorie di beni e servizi di base. Ad esempio, un litro di latte si può acquistare per un prezzo compreso tra 69 e 99 centesimi di euro

ovunque nell'UE, con una differenza di prezzo del 43%. Determinati acquisti "occasionalni" – ad esempio un iPad – sono soggetti a differenze di prezzo dell'11% nel territorio dell'UE.

L'UE è un mercato unico. Perché le tariffe telefoniche sono così diverse?



Esempi di prezzi al minuto per comunicazioni mobili internazionali tramite diversi operatori

Examples of prices of international mobile calls for different operators (per minute)

Country	Operator	Price of international mobile calls
Portugal	Vodafone	€0.465
Spain	Movistar	€0.65
Italy	TIM	€0.35
France	Orange	€0.35
Belgium	Belgacom	€0.97
UK	Vodafone	€1.19
Germany	T-mobile	€0.48
Germany	O2	€0.75
Hungary	Telenor	€0.35

Nel mese di settembre la vicepresidente Neelie Kroes presenterà un nuovo pacchetto legislativo mirante a rafforzare il mercato unico delle telecomunicazioni.

L'Europa ama il wi-fi, ma bisogna rafforzarne le potenzialità

Nel 2012 nell'Unione europea il 71% di tutto il traffico dati senza fili è stato generato da smartphone e tablet utilizzando il Wi-Fi, una percentuale che potrebbe toccare il 78% entro il 2016. Questi sorprendenti risultati dimostrano come la possibilità di utilizzare i punti di accesso Wi-Fi a un costo più contenuto modifichi i comportamenti; per sostenere questa domanda crescente, lo studio raccomanda la messa a disposizione di un più ampio spettro radio in tutta l'UE.

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Il Wi-Fi è un grande successo dal quale tutti i soggetti coinvolti hanno da guadagnare. Farò in modo che la Commissione europea contribuisca alla diffusione dell'uso del Wi-Fi attraverso un maggiore spettro radio e una regolamentazione meno stringente"*.

Sebbene le reti 3G/4G siano essenziali per attività realmente mobili, attualmente l'acquisto dei diritti di uso dello spettro radio necessario al loro funzionamento è costoso, i consumatori pagano prezzi considerevoli per utilizzarle (ad esempio per il *roaming*) e il loro congestionamento è già una realtà in molte zone d'Europa per mancanza di spettro radio assegnato.

"I sistemi che consentono di condividere la propria rete Wi-Fi con altre persone sono un ottimo esempio di come sia possibile ottenere un Internet migliore per tutti con il crowd-sourcing. Tutti in Europa dovrebbero poter beneficiare di Internet quando sono lontani da casa o dal lavoro", ha detto Neelie Kroes.

L'uso associato del Wi-Fi e di altre infrastrutture a piccole celle (che integrano le tradizionali stazioni base mobili a macro celle) può alleggerire la congestione sulle reti 3G/4G fornendo funzionalità "backhaul" al di fuori di queste stesse reti, minimizzando al tempo stesso i costi per operatori e utenti. Un uso più ampio di tali tecnologie potrebbe consentire agli operatori, che intendono ottimizzare le reti per soddisfare la domanda dei clienti, di risparmiare decine di miliardi di euro. Trovandosi in prossimità di un punto di accesso Wi-Fi, i consumatori risparmierebbero utilizzando questa connettività senza fili invece di pagare per i dati mobili. Le piccole celle possono anche estendere la copertura della rete a luoghi difficili

da raggiungere, ad esempio l'interno di grandi edifici.

Lo studio raccomanda di:

- § rendere completamente disponibile per il Wi-Fi lo spettro da 5 150 MHz a 5 925 MHz;
- § continuare a tenere pienamente disponibili per l'uso mobile le bande a 2.6 GHz e a 3.5 GHz ed effettuare consultazioni su opzioni future di assegnazione in licenza per la 3.5 GHz e per altre potenziali nuove bande di frequenza mobile soggette a licenza; e di
- § ridurre gli oneri amministrativi sulla diffusione di servizi e reti di *off-load* nei luoghi pubblici.

Contesto

Il Wi-Fi è comunemente utilizzato in casa e negli ambienti di lavoro ed è particolarmente utile per collegare più dispositivi a un abbonamento Internet. Il suo uso sta crescendo rapidamente in luoghi pubblici quali caffè e stazioni del trasporto pubblico, e tra gli operatori mobili che vogliono alleggerire il congestionamento delle reti 3G e che in questo modo fanno fronte all'incremento annuale del 66% della domanda di traffico mobile di dati previsto per il 2012-2017.

Le piccole celle sono nodi di accesso radio a bassa potenza che supportano le macro celle oggi conosciute come stazioni base mobili o antenne. Le piccole celle andranno sempre più a costituire un elemento cruciale di tutte le reti mobili: le reti 4G/LTE tenderanno a funzionare come reti a strati di piccole celle (utilizzabili in un raggio da 10 metri a 2 km) e di celle grandi (il cui raggio può estendersi per decine di chilometri) con una maggiore integrazione delle piccole celle nel funzionamento della rete rispetto alla funzione occasionale di "off-loading" di capacità che svolgono nelle reti 3G.

Nello studio, l'*off-loading* del traffico dati è stato definito come l'instradamento del traffico di dati senza fili, che potrebbe avvenire su reti cellulari dall'ampio raggio di portata, verso i cosiddetti "punti di accesso per piccole aree" (LTE o Wi-Fi). Smartphone e tablet possono collegarsi a tali tecnologie alternative di accesso alle reti che utilizzano una copertura locale e possono funzionare su frequenze accessibili a più operatori di rete.

Tra gli ulteriori risultati dello studio figurano i seguenti:

- § Le piccole celle Wi-Fi e LTE sono complementari e destinate a coesistere: associando le due tecnologie si contribuisce a massimizzare l'uso dello spettro disponibile e a minimizzare i costi utilizzando funzionalità di *backhaul* e altre infrastrutture comuni dei siti.
- § Le soluzioni *off-load* consentono un riutilizzo potenzialmente maggiore dello spettro in una determinata area geografica.
- § Nuovi dispositivi per il Wi-Fi consentiranno una maggiore velocità di trasferimento dei dati

con la realizzazione di canali più ampi (80 MHz o 160 MHz).

- § I processi automatici di autenticazione per l'accesso alle reti Wi-Fi ovvieranno in gran parte alla storica complessità del collegamento manuale al Wi-Fi, vale a dire della procedura di connessione e autenticazione.
- § Le soluzioni che consentono ai singoli di condividere la loro larghezza di banda tramite Wi-Fi e una serie di aggregatori del *roaming* Wi-Fi stanno rendendo l'accesso a questo tipo di connettività più agevole e conveniente per molti utilizzatori.

Dogane UE sequestrano nel 2012 beni contraffatti pari ad un miliardo di euro. In Italia prodotti 'pirata' in calo

La Commissione europea stila annualmente una relazione sulle azioni delle dogane per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (DPI). Dalla relazione stilata per il 2012, emerge che le dogane dell'UE hanno sequestrato quasi **40 milioni di prodotti sospettati** di violazione dei **DPI**.

Benché inferiore a quello registrato nel 2011, il valore delle merci intercettate resta elevato ed è dell'ordine di quasi un miliardo di euro. La relazione odierna presenta anche statistiche relative al tipo, alla provenienza e alle modalità di trasporto delle merci contraffatte fermate alle frontiere esterne dell'UE. La principale categoria di merci intercettate è costituita da sigarette (31%), seguite da articoli vari (bottiglie, lampade, colla, batterie, detersivi), che rappresentano l'altra categoria più importante (12%) e dai materiali da imballaggio (10%). Nel 2012, quasi il 70% degli interventi doganali ha continuato a riguardare i pacchi inviati per

posta o per corriere; il 23% dei sequestri effettuati nel traffico postale riguardava medicinali.

Quanto ai paesi di provenienza dei prodotti contraffatti, il principale continua ad essere la Cina (64.15%). Per determinate categorie di prodotti prevalgono tuttavia altri paesi, Hong Kong – quota totale 7.79% - per CD, DVD e prodotti del tabacco (in particolare le sigarette elettroniche e le loro ricariche liquide) e la Bulgaria – quota totale 5.72% - per i materiali da imballaggio.

Per quanto riguarda l'Italia, sono stati registrati 5.190 sequestri nel 2012, numero leggermente superiore rispetto al 2011 (5.135). Il dato interessante, però, si focalizza sulla drastica riduzione del numero dei prodotti contraffatti: si passa infatti dai 29.908.415 del 2011 ai 6.108.760 del 2012, con una flessione pari al - 80%.

Ambiente: evoluzione positiva del trattamento delle acque reflue urbane

Le ultime cifre relative al trattamento delle acque reflue in Europa evidenziano **miglioramenti** nella **raccolta** e nel **trattamento**, anche se sussistono notevoli differenze tra gli Stati membri.

I paesi all'avanguardia, tra cui l'Austria, la Germania e i Paesi Bassi, si sono conformati in

larga misura alle norme minime dell'UE per il trattamento delle acque reflue e molti altri hanno raggiunto risultati non dissimili. Gli Stati membri "nuovi", che sono partiti da una situazione iniziale meno favorevole, hanno anch'essi registrato un miglioramento generale della raccolta e del trattamento, nonostante

vantino tassi di conformità inferiori. Questi progressi vanno di pari passo con considerevoli investimenti di sostegno dell'UE, per un importo pari a 14,3 miliardi di EUR nel periodo 2007-2013.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: "Il trattamento delle acque reflue è un test fondamentale per la società: Eliminiamo i rifiuti che produciamo o stiamo rovinando l'ambiente da cui dipendiamo? Sono soddisfatto di vedere che le tendenze vanno nella direzione giusta e sono lieto di constatare che l'azione della Commissione, che associa misure di sostegno finanziario a, se necessario, azioni legali, sta dando i suoi frutti a vantaggio dei cittadini europei."

La relazione evidenzia che la maggior parte (91%) del carico inquinante proveniente dalle grandi città dell'Unione europea beneficia di un trattamento più rigoroso, e ciò costituisce un notevole miglioramento rispetto alla situazione descritta nella relazione precedente (77%).

Inoltre, il migliore trattamento delle acque reflue e la minor quantità di scarichi di acque reflue non trattate nell'ambiente hanno indubbiamente consentito di migliorare la qualità delle acque di balneazione. All'inizio degli anni '90, solo il 60% circa dei siti di balneazione vantava acque di qualità eccellente, mentre oggi tale cifra è pari al 78%.

A norma della legislazione dell'UE stabilita nel 1991, gli Stati membri sono tenuti a dotarsi di sistemi di raccolta delle acque reflue urbane e a garantire che l'acqua che entra nei sistemi di raccolta subisca un opportuno trattamento "secondario" volto a rimuovere le sostanze inquinanti. Le acque reflue che arrivano in aree sensibili (quali i siti di balneazione o le riserve di acqua potabile, ad esempio) sono sottoposte a un'ulteriore forma di trattamento più rigorosa. L'ultima relazione copre il periodo 2009/2010. I risultati principali sono:

- § Il tasso di raccolta è molto elevato, con 15 Stati membri che raccolgono il 100% del loro carico inquinante totale. Tutti hanno mantenuto o migliorato i risultati già ottenuti, sebbene il tasso di conformità sia tuttora inferiore al 30% in Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia e Slovenia.
- § I tassi di conformità per il trattamento secondario sono pari all'82%, con un aumento di 4 punti rispetto alla relazione precedente. Tuttavia vi sono enormi differenze tra l'UE-15,

dove i tassi erano compresi tra il 90 e il 100% e l'UE-12, dove in media la conformità era del 39%.

- § I tassi di conformità per il trattamento più rigoroso destinato a contrastare l'eutrofizzazione o ridurre l'inquinamento batteriologico che potrebbero avere ripercussioni sulla salute umana, sono, complessivamente, pari al 77%. Gli Stati membri dell'UE-12 hanno raggiunto in media solo il 14%, mentre l'Austria, la Germania, la Grecia e la Finlandia registrano una percentuale di conformità del 100%.
- § La parte del territorio UE designata come "area sensibile" registra un aumento di due punti rispetto alla relazione precedente, raggiungendo quasi il 75%. L'aumento maggiore si è registrato in Francia e in Grecia.

La relazione rileva che la maggior parte (91%) del carico inquinante proveniente dalle grandi città dell'Unione europea beneficia di un trattamento più rigoroso, e ciò costituisce un notevole miglioramento rispetto alla situazione descritta nella relazione precedente (77%). Ma in un allegato della relazione, in cui si confronta la situazione delle 27 capitali europee, si lancia un monito: solo 11 delle 27 città sono dotate di un adeguato sistema di raccolta e di trattamento, nonostante il fatto che le norme siano state fissate più di 20 anni fa.

Contesto

Le città e gli agglomerati urbani dell'Unione europea sono tenuti a raccogliere e trattare le loro acque reflue urbane ai sensi della direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane. Le acque reflue non trattate possono essere contaminate da batteri e virus dannosi e rappresentano pertanto un rischio per la salute pubblica. Esse contengono tra l'altro nutrienti come l'azoto e il fosforo che possono danneggiare le acque dolci e l'ambiente marino favorendo la crescita eccessiva di alghe che soffocano le altre forme di vita, processo conosciuto come eutrofizzazione.

La direttiva prevede il trattamento biologico delle acque reflue denominato "trattamento secondario" e, nei bacini idrografici di corpi idrici particolarmente sensibili, un trattamento più rigoroso. Per gli Stati membri dell'UE-15 tutti i termini stabiliti dalla direttiva sono scaduti, ma gli Stati membri dell'UE-12 hanno

beneficiario di termini più ampi, l'ultimo dei quali scadrà nel 2018.

I Fondi di coesione e il Fondo europeo di sviluppo regionale svolgono un ruolo di primo piano nell'attuazione della direttiva. Nel 2009 sono stati stanziati 3,5 miliardi di EUR per progetti infrastrutturali nel settore delle acque reflue e nel 2010 9,7 miliardi di euro: la Polonia ha beneficiato di 3,3 miliardi di EUR, la Romania di 1,2 miliardi di EUR e l'Ungheria di 600 milioni di EUR. Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, il contributo dell'UE a favore degli investimenti delle acque reflue è stimato a circa 14,3 miliardi di EUR.

I tassi di conformità sono più elevati nei casi in cui i costi sono stati recuperati ed è stato applicato il principio "chi inquina paga". La Commissione sta promuovendo il rispetto delle norme nell'ambito di un dialogo permanente e, laddove necessario, mediante i procedimenti di infrazione, alcuni dei quali risalgono al 1997. Sono ancora in corso procedimenti di infrazione nei confronti di 10 Stati membri.

La Commissione dialoga con i cittadini sui temi ambientali

Uso sostenibile delle risorse: è ciò che molti cittadini europei chiedono a gran voce all'UE. A questo e ad altri temi giudicati prioritari dai cittadini italiani la Commissione europea ha dedicato una serie di "dialoghi con i cittadini" in Italia. In questa cornice, il tema dell'uso sostenibile delle risorse è stato discusso il 5 aprile 2013 a Pisa durante un incontro tra il commissario responsabile per l'Ambiente Potočnik e cittadini e rappresentanti degli enti locali e delle ONG. Nell'occasione, qui hanno chiesto maggiori strumenti ed incentivi per la crescita dell'economia verde. Al termine della serie di 'dialoghi con i cittadini', il 16 settembre 2013 a Trieste, la vicepresidente Viviane Reding, responsabile per la Giustizia, i Diritti fondamentali e la Cittadinanza, trarrà le conclusioni dell'intero progetto di dialogo e discuterà con i cittadini la loro idea sul futuro dell'Europa. Le conclusioni saranno poi inserite nel prossimo 'Rapporto dei cittadini' che conterrà le linee guida per le iniziative future dell'Unione europea.

Giustizia ambientale: aperta consultazione

Un accesso equo ed efficace alla giustizia ambientale, inteso come diritto ad impugnare le decisioni delle autorità pubbliche non rispettose dell'ambiente, e che trova le sue basi nel diritto internazionale: è l'oggetto di una consultazione pubblica lanciata nei giorni scorsi dalla Commissione europea, che interroga l'opinione pubblica su quali azioni a livello dell'UE potrebbero essere a tale scopo necessarie. La consultazione riguarda tre aree principali: la percezione che gli Stati membri hanno sull'importanza di consentire una maggiore accessibilità alla giustizia ambientale, la

discussione di opzioni concrete per stabilire un efficace accesso alla giustizia in materia di questioni ecologiche e l'individuazione di elementi legali che possano consentire un'azione giuridica collettiva a livello comunitario. La Corte di Giustizia ha più volte confermato l'importanza di fornire un accesso adeguato alla giustizia, in particolare consentendo ai cittadini e alle associazioni un ruolo attivo nel difendere l'ambiente. La consultazione è aperta fino al 23 settembre 2013.

Consultazione aperta per un sistema alimentare sostenibile

Il sistema alimentare ha un impatto significativo sull'ambiente attraverso le emissioni di gas a effetto serra, l'uso delle risorse del territorio e dell'acqua, l'inquinamento, l'impatto dei prodotti chimici come erbicidi e pesticidi, solo per fare qualche esempio. Per questo motivo la Commissione europea ha aperto una

consultazione sulla produzione europea alimentare e il sistema di consumo. La consultazione invita le parti interessate, cittadini, imprese, ONG e amministrazioni pubbliche a proporre idee per azioni immediate per ridurre i rifiuti alimentari e più in generale su come garantire che il sistema alimentare usi

le risorse in modo efficiente. Agli intervistati viene chiesto quali pensano debbano essere le priorità d'azione, come misurare l'impatto della produzione alimentare, modi per promuovere una produzione più sostenibile e modelli più sostenibili di consumo, come prevenire e ridurre i rifiuti alimentari, e le politiche più

adeguate per affrontare queste sfide. La consultazione è aperta fino al 1 ottobre 2013. La Commissione presenterà una comunicazione entro fine anno. http://ec.europa.eu/environment/consultations/food_en.htm



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Centro di informazione, formazione ed assistenza per i programmi europei GNSS in Israele

Obiettivi e descrizione

L'obiettivo di questa iniziativa consiste nel sostenere le attività tese a promuovere la visibilità dei programmi GNSS dell'Unione in Israele e ad intensificare i contatti tra l'UE e gli enti israeliani coinvolti in tali programmi.

Tale sostegno mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la visibilità dei programmi europei GNSS in Israele grazie all'elaborazione di una strategia mediatica e alla realizzazione di un centro di informazione Galileo dotato di apposito sito web,
- scambiare competenze in merito al GNSS,
- intensificare i contatti tra gli enti che partecipano alle attività di Ricerca e sviluppo correlate al GNSS e le organizzazioni che finanziano la ricerca,
- favorire l'incontro tra i rappresentanti dell'Unione ed alcune imprese israeliane per instaurare un dialogo tra gli investitori e le imprese innovative che operano nell'ambito del GNSS,
- organizzare gruppi di lavoro congiunti per lo scambio reciproco di informazioni in merito ai programmi europei GNSS.

Candidati ammissibili

I candidati sono organizzazioni pubbliche o private basate nel paese o nella regione in questione (Israele) oppure basate nell'Unione europea ma aventi attività nel paese o nella

regione in questione. I candidati devono avere sede in uno dei seguenti paesi:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea,
- Israele.

Scadenza: 19 settembre 2013.

Centro di informazione, formazione ed assistenza per i programmi europei GNSS in America latina

Obiettivi e descrizione

L'obiettivo di questa iniziativa consiste nel sostenere le attività tese a promuovere la visibilità dei programmi GNSS dell'Unione in America latina e ad intensificare i contatti tra l'UE e gli enti dell'America latina coinvolti in tali programmi.

Tale sostegno mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la visibilità dei programmi europei GNSS in America latina grazie all'elaborazione di una strategia mediatica e alla realizzazione di un centro di informazione Galileo dotato di apposito sito web,
- scambiare competenze in merito al GNSS,
- intensificare i contatti tra gli enti che partecipano alle attività di Ricerca e sviluppo correlate al GNSS e le organizzazioni che finanziano la ricerca,
- favorire l'incontro tra i rappresentanti dell'Unione ed alcune imprese dell'America latina per instaurare un dialogo tra gli investitori e le imprese innovative che operano nell'ambito del GNSS,

— organizzare gruppi di lavoro congiunti per lo scambio reciproco di informazioni in merito ai programmi europei GNSS.

Candidati ammissibili

I candidati sono organizzazioni pubbliche o private basate nel paese o nella regione in questione (Brasile, Argentina e Cile) oppure basate nell'Unione europea ma aventi attività nel paese o nella regione in questione:

- i 28 stati membri dell'Unione europea,
- Brasile, Argentina e Cile.

Scadenza: 19 settembre 2013.

ReferNet, Rete europea del Cedefop nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

Obiettivi e descrizione

Con lo scopo di istituire una rete europea per VET — ReferNet, il presente invito intende selezionare un candidato dalla Danimarca e uno dalla Croazia (vedi punto 3 qui di seguito, criteri di ammissibilità) con i quali Cedefop concluderà un accordo quadro di partenariato di durata biennale. L'invito, inoltre, ha lo scopo di concludere una specifica convenzione di sovvenzione con ciascun candidato selezionato per l'esecuzione di un programma di lavoro della durata di 12 mesi nel corso del 2014.

Istituito nel 1975 e insediato in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è un'agenzia dell'Unione europea (UE). Noto come fonte autorevole di informazioni ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), delle competenze e delle abilità, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di istruzione e formazione professionale e a favorirne l'attuazione.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Addetto alla ricerca presso la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

ReferNet è la rete europea di Cedefop incentrata sull'istruzione e la formazione professionale. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop fornendo informazioni sui sistemi di VET e sugli sviluppi politici a livello nazionale, nonché aumentando la visibilità dell'istruzione e della formazione professionale e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 28 membri noti come partner nazionali di ReferNet e provenienti da ciascun Stato membro dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia. I partner nazionali di ReferNet rappresentano istituzioni chiave operanti nel campo della VET nel paese che rappresentano.

Gli accordi quadro di partenariato vengono attuati mediante specifiche convenzioni di sovvenzione. Pertanto, i candidati dovranno inviare non solo una proposta per il partenariato quadro biennale (che, in caso di selezione, si tradurrà nella stipula di un accordo quadro di partenariato valido dal 2014 al 2015), ma anche la richiesta di sovvenzione per l'azione del 2014 (che potrebbe portare alla conclusione di una specifica convenzione di sovvenzione per 12 mesi nel corso del 2014). Il richiedente deve dimostrarsi in grado di svolgere tutte le attività previste per i due anni della durata del contratto, oltre a garantire un adeguato cofinanziamento per l'attuazione del programma di lavoro.

Criteri di ammissione

Per essere ammessi, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere organizzazioni pubbliche o private, dotate di statuto e personalità giuridici (le persone fisiche, ossia i singoli, non possono essere ammesse);
- b) avere sede in uno dei seguenti paesi:
 - Croazia, Danimarca.

Scadenza: 24 settembre 2013.

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), con sede a Dublino (Irlanda), intende istituire liste di riserva per la posizione di addetto alla ricerca nei seguenti profili:

- A. Relazioni industriali/Condizioni di lavoro

Alle dirette dipendenze del capo dell'unità Relazioni industriali e condizioni di lavoro, l'addetto alla ricerca lavorerà in stretta collaborazione con i responsabili della ricerca svolgendo ricerca e fornendo assistenza nella gestione di progetti, redigendo relazioni e presentando informazioni in linea con il programma di lavoro di Eurofound e con le esigenze delle parti interessate. Contribuirà al controllo svolto da Eurofound delle tendenze e dell'evoluzione delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali e potrà essere impegnato nella pianificazione e nello svolgimento di indagini e nell'assistenza al lavoro degli osservatori di Eurofound, anche attraverso l'analisi e la sintesi dei dati.

Il posto richiede:

- un'ottima comprensione delle questioni connesse alle politiche in materia di condizioni di vita, relazioni industriali ed evoluzione del luogo di lavoro nell'ambito globale dell'Unione europea,

- la capacità di contribuire, all'interno di un gruppo, al programma di lavoro e in particolare a:

- formulazione, coordinamento e amministrazione di studi, indagini, pubblicazioni e altri progetti a livello europeo intrapresi per conto di Eurofound da istituti di ricerca e singoli esperti negli Stati membri nell'ambito delle relazioni industriali e delle condizioni di lavoro,

- svolgimento di ricerche, indagini e analisi ad-hoc in base alle necessità,

- utilizzo e preparazione della diffusione dei risultati e di altre informazioni rilevanti alle istituzioni dell'Unione, alle parti sociali e agli Stati membri,

- avvio di dibattiti, realizzazione di presentazioni, organizzazione e svolgimento di importanti conferenze, seminari e altre riunioni,
- preparazione, organizzazione e redazione di relazioni di conferenze, seminari e altre riunioni di Eurofound,

- preparazione e organizzazione di riunioni con i colleghi di altre sezioni di Eurofound

- collegamento e comunicazione con i funzionari dell'Unione e degli Stati membri, con i rappresentanti delle parti sociali e altri soggetti dell'Unione europea,

- altre funzioni e responsabilità che possono essere assegnate.

B. Economia del lavoro

Alle dirette dipendenze del capo dell'unità Occupazione e cambiamento, l'addetto alla ricerca lavorerà in stretta collaborazione con i responsabili della ricerca svolgendo ricerche e fornendo assistenza nella gestione di progetti nell'ambito della preparazione e dell'attuazione del programma di lavoro di Eurofound.

Il posto richiede:

- ottime capacità di ricerca nell'ambito dell'economia del lavoro e una buona comprensione dell'occupazione e delle politiche correlate nel contesto dell'Unione europea,

- la capacità di contribuire, all'interno di un gruppo, al programma di lavoro e in particolare a:

- progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di studi, indagini, relazioni e altri progetti a livello europeo intrapresi da istituti di ricerca e singoli esperti negli Stati membri,

- avvio di dibattiti, realizzazione di presentazioni, organizzazione e svolgimento di importanti conferenze, seminari e altre riunioni,

- collegamento e comunicazione con gli alti funzionari dell'Unione europea e degli Stati membri, con i rappresentanti delle parti sociali e altre entità nell'Unione europea allo scopo di diffondere i risultati delle ricerche di Eurofound,

- altre funzioni e responsabilità che possono essere assegnate.

C. Statistico

Alle dirette dipendenze del capo dell'unità, l'addetto alla ricerca — statistico fornirà assistenza ai responsabili della ricerca nella gestione di progetti di ricerca, nella pianificazione e nello svolgimento di indagini, nell'esecuzione di ricerche, nella preparazione di relazioni e nella presentazione di informazioni nel contesto della preparazione e dell'attuazione del programma di lavoro di Eurofound e delle esigenze delle parti interessate.

Il posto richiede:

- ottime competenze in ambito statistico e conoscenza dei metodi della ricerca quantitativa,

- la capacità di contribuire, all'interno di un gruppo, al programma di lavoro e in particolare di:

- contribuire all'intera gamma di attività associate alle indagini e ai dati delle indagini,

dalla progettazione e preparazione di indagini all'analisi dei dati rilevanti ai fini delle politiche,

- fornire assistenza tecnica competente nello sviluppo della metodologia globale per le indagini di Eurofound,

- partecipare allo sviluppo e all'attuazione di indagini,

- partecipare alla pianificazione e all'esecuzione di analisi e ricerche.

I candidati possono presentare domanda unicamente per un profilo.

La selezione è aperta ai candidati che:

- sono cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea e godono dei pieni diritti civili,

- possiedono un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di almeno tre anni e preferibilmente a una qualifica post-laurea, a livello di master o superiore, nel campo specificato per il profilo di lavoro scelto, ovvero:

- addetto alla ricerca — relazioni industriali/condizioni di lavoro occupazione/relazioni industriali, economia, sociologia, diritto del lavoro, gestione delle risorse umane o discipline correlate

- addetto alla ricerca — economia del lavoro economia o discipline strettamente correlate

- addetto alla ricerca — statistico scienze sociali, economia, sociologia, psicologia, statistica, matematica o discipline correlate,

- hanno almeno due anni di esperienza rilevante successiva al conseguimento del diploma di università primario. Ciò può comprendere l'esperienza nella ricerca post-laurea, ad esempio nell'ambito di un PhD,

- sono in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,

- offrono le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere,

- hanno una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione. Poiché l'inglese è la principale lingua di lavoro di Eurofound, si richiede una conoscenza dell'inglese a un livello tale da consentire l'espletamento delle funzioni assegnate. Il posto di addetto alla ricerca richiede una conoscenza elevata dell'inglese.

Il candidato prescelto potrà essere assunto quale:

Agente temporaneo nel gruppo di funzioni AD, grado 5, con un contratto a tempo determinato per un

periodo di cinque anni. Il contratto è rinnovabile.

o

Agente contrattuale nel gruppo di funzioni IV (grado 13/14, a seconda delle qualifiche e dell'esperienza). I contratti possono essere offerti per un periodo compreso tra 6 mesi e 3 anni e sono rinnovabili.

Informazioni complete riguardanti i posti nonché la candidatura e le procedure di selezione possono essere scaricate dal sito Internet di Eurofound, alla sezione dedicata ai posti vacanti:

<http://www.eurofound.europa.eu/about/vacancies/index.htm>

Tutte le candidature devono essere presentate utilizzando il modulo di candidatura ufficiale, che può anche essere scaricato dal sito Internet.

Scadenza: 24 settembre 2013.

Assunzione al Parlamento europeo

Il Parlamento europeo organizza una procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità per la copertura di un posto di CAPOUNITÀ (AD 9) Ufficio d'informazione del Parlamento europeo a Cipro.

Alle dipendenze del Direttore degli Uffici di informazione, il capounità sarà responsabile del funzionamento dell'Ufficio d'informazione del Parlamento europeo a Cipro.

Assegnato a Nicosia, il capounità sarà responsabile di un gruppo di agenti e dovrà effettuare viaggi regolari nei tre luoghi abituali di lavoro del Parlamento europeo (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) e al di fuori di essi.

Lavorerà in stretta collaborazione con gli altri servizi della Direzione generale della Comunicazione per assicurare una cooperazione efficace e coerente tra i vari servizi a tutti i livelli e fornirà alla propria gerarchia, in tempo opportuno, tutti i consigli e le informazioni inerenti alle questioni di sua responsabilità.

L'esercizio di tali funzioni esige capacità di anticipazione, senso della diplomazia, disinvoltura nei contatti con vari interlocutori

degli ambienti politici, economici e sociali nonché capacità di dirigere un'équipe e gestire un bilancio.

Il Parlamento europeo insiste sulla capacità dei candidati di affrontare problemi di natura diversa e spesso complessa, di reagire rapidamente e con calma alle mutate circostanze e di comunicare in modo efficace. I candidati devono dar prova di iniziativa, immaginazione e grande motivazione. Devono essere capaci di lavorare regolarmente in modo intenso, sia indipendentemente sia in équipe, e adattarsi a un ambiente di lavoro multiculturale e multilingue. Infine avranno cura del proprio perfezionamento professionale lungo l'intero arco della loro carriera.

Si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che il posto in questione è soggetto al regolamento relativo all'attuazione della politica di mobilità, approvato dall'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo il 29 marzo 2004.

Alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti.

a) Requisiti generali

Come previsto dall'articolo 28 dello statuto dei funzionari dell'Unione europea, occorre in particolare:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

b) Requisiti specifici

i) Titoli, diplomi e conoscenze richieste

I candidati devono avere un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sancito da un diploma ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea in un settore attinente alle mansioni da svolgere descritte al punto A.2 della durata:

— di quattro anni almeno quando la durata normale di detti studi è di quattro anni almeno
Oppure

— di tre anni seguiti da un anno di esperienza professionale in un settore attinente alle mansioni da svolgere, allorché la durata normale di detti studi sia di tre anni almeno. L'anno di esperienza professionale non sarà

preso in considerazione ai fini della valutazione dell'esperienza professionale richiesta.

Il comitato di selezione terrà conto a tal fine delle varie strutture di insegnamento. Esempi dei diplomi minimi richiesti figurano nella tabella allegata alla guida dei candidati.

ii) Esperienza professionale richiesta

I candidati devono aver maturato, successivamente alle qualifiche di cui al punto A.3 b) i), un'esperienza professionale minima di 10 anni attinente alle mansioni da svolgere, almeno 3 anni dei quali con compiti di inquadramento.

iii) Conoscenze linguistiche

I candidati devono essere in possesso di:

una profonda conoscenza della lingua greca (lingua 1)

e

un'ottima conoscenza della lingua francese, inglese o tedesca (lingua 2).

Il comitato di selezione terrà conto della conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

Scadenza: 16 settembre 2013.

Garante europeo della protezione dei dati

I posti di garante europeo della protezione dei dati e di garante aggiunto sono previsti dal regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati.

Detto regolamento stabilisce i principi in base ai quali le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione europea trattano i dati personali per garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il loro diritto alla tutela della vita privata. Inoltre, esso istituisce un'autorità di controllo indipendente, denominata «garante europeo della protezione dei dati» incaricato di assicurare la corretta applicazione delle disposizioni del regolamento.

L'autorità di controllo è posta alle dipendenze funzionali del garante europeo della protezione dei dati (garante), assistito dal garante aggiunto.

Il garante e il suo aggiunto agiscono in piena indipendenza nell'esercizio delle loro funzioni.

Nel bilancio generale dell'Unione europea per il 2013 è prevista una dotazione complessiva di 1 milione di EUR circa e un organico totale di circa 45 dipendenti.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno fissato di comune accordo lo statuto e le condizioni generali di esercizio delle funzioni del garante e del garante aggiunto, compresi la retribuzione, le indennità ed ogni altro compenso sostitutivo con decisione n. 1247/2002/CE, in virtù della quale il garante è equiparato, da questo punto di vista, ad un giudice della Corte di giustizia dell'Unione europea e il garante aggiunto è equiparato al cancelliere della Corte di giustizia.

Il garante e il garante aggiunto hanno sede a Bruxelles.

Il garante europeo della protezione dei dati e il garante aggiunto controllano e applicano le disposizioni del regolamento (CE) n. 45/2001; a tal fine assolvono agli obblighi previsti ed esercitano i poteri loro attribuiti da tale regolamento. Sono altresì incaricati di fornire consulenza alle istituzioni e agli organismi dell'Unione, nonché alle persone interessate, in merito a qualsiasi questione relativa al trattamento dei dati personali.

In generale, il garante ha il compito di assicurare che i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, segnatamente del diritto alla vita privata, riguardo al trattamento dei dati personali, siano rispettati dalle istituzioni, dagli organi e dagli organismi dell'Unione europea. Sorveglia e garantisce l'applicazione del regolamento e di qualunque altro atto dell'Unione europea relativo alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali da parte di un'istituzione, organo od organismo dell'Unione.

I candidati dovrebbero possedere:

- comprovata esperienza in questioni relative alla protezione dei dati, acquisita in qualità di membro dell'autorità di controllo in materia di protezione dei dati o in una grande organizzazione pubblica o privata,

- una buona conoscenza ed esperienza delle politiche in materia di protezione dei dati nell'Unione europea,

- esperienza pratica riguardante l'applicazione e il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati, preferibilmente acquisita in grandi organizzazioni del settore privato o pubblico,
- esperienza nella valutazione dell'impatto delle politiche dell'Unione europea nel settore della protezione dei dati sui cittadini, imprese e le pubbliche amministrazioni,

- capacità di sviluppare e comunicare una strategia, riflettere in termini globali sui sistemi e processi e proporre raccomandazioni concrete e soluzioni applicabili,

- esperienza di gestione ad alto livello e le competenze direttive necessarie per gestire un gruppo altamente specializzato di esperti in materia di protezione dei dati e il relativo bilancio, nonché una comunità diversificata di portatori d'interesse,

- capacità di agire con la necessaria indipendenza,

- esperienza nelle attività di comunicazione e messa in rete, allo scopo di rappresentare l'ufficio del garante europeo della protezione dei dati al massimo livello e di sviluppare e mantenere le relazioni con le controparti in altre istituzioni dell'UE, degli Stati membri, dei paesi terzi e di altre organizzazioni internazionali,

- una buona conoscenza dell'inglese o del francese, necessaria per le esigenze di comunicazione interna e interistituzionale.

Criteri di ammissione:

- 1) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

- 2) aver conseguito:

- i) un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare della formazione universitaria è di almeno quattro anni;

oppure

- ii) un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea più un'esperienza professionale di almeno un anno, se la durata regolare della formazione universitaria è di almeno tre anni;

- 3) avere un'esperienza professionale di almeno 15 anni successiva alla data in cui si è ottenuto il diploma di cui al punto 2. L'esperienza dev'essere adeguata al livello di tale diploma; almeno cinque anni di tale esperienza devono

essere stati acquisiti a livello d'inquadramento superiore.

Nel curriculum vitae i candidati devono indicare, almeno per i 5 anni nei quali hanno acquisito un'esperienza dirigenziale di alto livello: 1) titolo e funzioni inerenti al ruolo direttivo svolto; 2) numero di persone alle proprie dipendenze; 3) volume di bilancio gestito; e 4) numero di livelli gerarchici superiori e inferiori e numero di pari grado;

4) possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (lingua principale) e una conoscenza soddisfacente di una seconda di queste lingue (seconda lingua).

Scadenza: 20 settembre 2013.

Direttore amministrativo all'Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche — Ufficio BEREC, Riga (Lettonia)

L'Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) è stato istituito per fornire il sostegno amministrativo e professionale al BEREC, il nuovo organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche.

Il BEREC consta di un comitato dei regolatori composto dai presidenti delle 27 autorità nazionali di regolamentazione (ANR) e fornisce consulenza alla Commissione europea e alle ANR nonché assistenza al Parlamento europeo e al Consiglio sulle questioni riguardanti l'applicazione del quadro normativo dell'Unione europea per le comunicazioni elettroniche. In particolare, garantisce parità di condizioni di concorrenza e coerenza della normativa relativa al mercato interno delle comunicazioni elettroniche, offrendo una consulenza qualificata per quanto attiene alla definizione e analisi del mercato e relative soluzioni, definizione dei mercati transnazionali, controversie transfrontaliere e questioni attinenti alle risorse di numerazione.

L'«Ufficio BEREC» è un organismo dell'Unione europea che offre un sostegno professionale e amministrativo al BEREC. Dotato di un massimo di 28 effettivi, l'Ufficio BEREC è gestito da un direttore amministrativo sotto il

controllo di un comitato di gestione composto dagli stessi presidenti delle 27 ANR e da un rappresentante della Commissione europea.

Nella fattispecie, l'Ufficio BEREC ha la responsabilità di raccogliere informazioni dalle ANR e di scambiare e trasmettere le informazioni relative al ruolo e alle mansioni del BEREC, diffondere le migliori pratiche di regolamentazione tra le ANR, assistere il presidente del comitato dei regolatori del BEREC nella preparazione dei loro lavori e istituire e offrire sostegno ai gruppi specialistici di lavoro.

L'Ufficio BEREC ha sede a Riga, in Lettonia. A fine maggio 2013 il suo personale consta di 26 persone (compreso il direttore amministrativo) su un massimo di 28.

Al personale dell'Ufficio, compreso il direttore amministrativo, si applicano lo statuto dei funzionari dell'Unione europea, il regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea e le norme adottate congiuntamente dalle istituzioni dell'Unione europea ai fini dell'applicazione dello statuto e del regime.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del BEREC: <http://berec.europa.eu/>

Il direttore amministrativo è responsabile della gestione dell'Ufficio e assume l'intera responsabilità del lavoro quotidiano necessario per offrire un sostegno professionale e amministrativo al BEREC. Mantiene i collegamenti e assicura il coordinamento del lavoro del BEREC. Esegue i suoi compiti con la massima indipendenza e risponde al comitato di gestione. I candidati sono ammessi alla fase di selezione se risultano soddisfatti i seguenti requisiti formali entro il termine ultimo di presentazione delle candidature:

- nazionalità: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- essere fisicamente idonei all'esercizio delle funzioni,
- laurea o diploma universitario:
- un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma se la durata normale di tale ciclo di studi è di quattro anni o più o — un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da diploma e

un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni (l'anno in questione non può rientrare nell'esperienza professionale postuniversitaria di cui ai successivi requisiti),

— esperienza professionale: avere maturato almeno 15 anni di esperienza professionale al termine del percorso di studi di cui sopra e al livello della qualifica richiesta,

— esperienza professionale pertinente: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno 5 nel settore delle comunicazioni elettroniche al livello della qualifica richiesta,

— esperienza di gestione: avere maturato almeno 5 anni di esperienza professionale a livello dirigenziale per la qualifica richiesta.

Si terrà conto delle esperienze professionali a partire dalla data di conseguimento delle qualifiche minime o di realizzazione dell'impegno minimo richiesto.

Ogni periodo può essere considerato una sola volta (a fini di ammissibilità, gli anni di studio o di esperienza professionale da prendere in considerazione non devono sovrapporsi ad altri periodi di studio o di esperienza professionale).

Le attività professionali svolte a tempo parziale saranno calcolate pro rata in base alla percentuale certificata di ore lavorative a tempo pieno,

— lingue: possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua,

— età: essere in grado di portare a termine il mandato triennale prima di raggiungere l'età pensionabile. Per il personale temporaneo dell'Unione europea, l'età pensionabile si raggiunge alla fine del mese di compimento dei 65 anni.

Il direttore amministrativo sarà selezionato sulla base dei seguenti criteri:

— ottima conoscenza delle politiche e delle pratiche di regolamentazione nel settore delle comunicazioni elettroniche ed esperienza dirigenziale nel settore,

— conoscenza approfondita delle istituzioni dell'Unione europea, del loro funzionamento e della loro interazione, delle politiche e delle attività internazionali dell'Unione europea attinenti alle attività del BEREC,

— comprovata esperienza nella gestione tanto dell'elaborazione di politiche e strategie quanto di problemi di ordine amministrativo,

— esperienza lavorativa con incarichi dirigenziali,

— capacità di dirigere e motivare un gruppo di lavoro in un contesto europeo, multiculturale e multilingue,

— capacità di comunicare con le istituzioni europee e con il pubblico, nonché di cooperare con le parti interessate (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali ecc.),

— conoscenza approfondita della lingua inglese come lingua di lavoro.

Nella procedura di selezione si terrà conto dei seguenti criteri supplementari:

— esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale,

— ottime capacità di negoziazione e di comunicazione scritta e orale,

— esperienza pratica recentemente acquisita in materia di regolamentazione nel settore delle comunicazioni elettroniche,

— precedente esperienza maturata con istituzioni o agenzie dell'Unione europea.

Scadenza: 19 settembre 2013.



Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

Carriere@ICD è il career day che si svolgerà il giorno il 26 ottobre 2013, durante il quale 100 persone, selezionate sulla base di tutte le candidature che perverranno, potranno incontrare i referenti e responsabili di risorse umane di aziende operanti nel comparto crocieristico, dalle compagnie di crociera alle aziende portuali, da agenzie marittime a tour operator. Per candidarsi basterà possedere almeno uno dei due seguenti requisiti: essere iscritto a Università o Master italiani;- non avere più di 27 anni di età. Per ogni ulteriore informazione visitare il sito web: Carriere@ICD

SVIZZERA società Svizzera di Biel/Bienne ricerca 3 operai saldatori TIG ed elettrodo con esperienza continuativa di almeno 5 anni, si richiede la conoscenza a livello intermedio della lingua tedesca e francese. Si offrono 30-33 franchi svizzeri lordi all'ora, orario di 42 h settimana. Si offrono contratto a tempo indeterminato, assistenza per la ricerca dell'alloggio e assicurazione Per candidature inviare il CV a: claudio.martina@b-profil.ch e per conoscenza a : eures@regione.piemonte.it, specificando la dicitura "riferimento offerta eures saldatori TIG". Scadenza delle candidature: 16/9/2013

ITALIA-ROMA la ditta Fastercom ricerca 1 Addetto marketing e comunicazione. Si richiede: diploma di laurea, esperienza pregressa di almeno due/tre anni in ambito commerciale e marketing (il settore di provenienza non è importante), la buona conoscenza del pacchetto Office(in particolare Powerpoint) ed essere in grado di utilizzare Photoshop, la buona conoscenza della lingua inglese, sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di più lingue oltre a quella inglese (Francese, Spagnolo o Tedesco). Si offre un contratto di 2 anni. Data inizio contratto: settembre 2013. Per candidature inviare CV e lettera a: Fastercom, Via Casilina, 450, San Cesareo tel +390695595839, fax +390691659330, mail: s.aebi@fastercom.eu . Scadenza dell'offerta 30/08/2013

ITALIA-VENETO CAFE' TEATRO SRL di Castelnuovo del Garda (Vr), azienda operante

nel settore Turismo ricerca camerieri esperti per l'estate. Luogo di lavoro: camping 4 stelle a Lazise (Vr) oppure a Bibione Pineda (Ve). I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni. Avranno priorità nella valutazione e possibile inserimento le persone con conoscenza delle lingue Inglese e Tedesco. Candidarsi dal nostro sito allegando anche una foto: www.cafeteatrosrl.it. Tel. 348/5812182 (orario di ufficio dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,00). Inviare CV per conoscenza a: eurespadova@provincia.padova.it con oggetto: Cafè Teatro .Scadenza dell'offerta 16/9/2013

FRANCIA la ditta DAMA SARL di Parigi ricerca 1 tecnico della trasformazione alimentare/ agente di produzione alimentare per laboratorio (tipici piatti italiani) . sede lavoro Pontault Combault Si offre contratto tempo indeterminato, periodo prova, possibili evoluzioni carriera come responsabile catena distribuzione. Si richiede di collaborare con il personale preposto all'elaborazione dei piatti cucinati (lasagne, rosette, cannelloni, salse). Si richiede la buona conoscenza della lingua, conoscenze informatiche (SAGE SU WINDOW OFFICE). Si offrono salario di €1430 -2000 lordi mensili per 35 ore settimanali, assistenza per il viaggio e la ricerca dell'alloggio.. Per candidature inviare CV in francese a : martinedhr@orange.fr e per conoscenza a : eures@regione.piemonte.it citando come riferimento: offerta eures DAMA. Scadenza delle candidature 16/9/2013

SPAGNA-BARCELLONA Teleperformance, multinazionale con sede a Barcellona, assume due specialisti vendite. **Requisiti:** studi scientifici, meglio se biologia, chimica o simili; almeno due anni di esperienza nel settore vendite, meglio se a contatto con laboratori e università; conoscenza di apparecchiature scientifiche e strumenti di laboratorio (specialmente in ambito di cromatografia); conoscenza di Microsoft Office; italiano madrelingua e inglese o francese fluente. Si prevede un contratto iniziale di sei mesi, poi un contratto full-time a tempo indeterminato. Per candidarsi inviare il proprio CV e lettera di presentazione a careerspain@teleperformance.es entro il 27 settembre 2013.

POLONIA Azienda di Tione di Trento ricerca 2 Addetti alla manutenzione di stampi per stampaggi lamiere. Requisiti richiesti: Pluriennale esperienza nella mansione e ottima conoscenza della costruzione degli stampi. E' gradita la conoscenza della lingua inglese Luogo di lavoro: Wroclaw (Polonia) Contratto offerto: A tempo determinato per un anno eventualmente rinnovabile con adeguamento stipendio al contratto italiano. Previsti benefit quali vitto, alloggio e trasferte. Assunzione da subito. Candidati in possesso dei requisiti possono inviare CV e lettera di candidatura via e-mail a mirellagirardini@girardini.it

Famiglia italiana ricerca urgentemente una au pair da ora per alcuni mesi per un bambino di 20 mesi. Offre vitto, alloggio e rimborso spese settimanale di 100 euro. Si richiede cura del bambino e piccoli lavori domestici. Preferibile (ma non essenziale) conoscenza di lingue scandinave. Offre vitto e alloggio, 100 euro settimanali. Per candidature inviare il Cv a: stefania.garofalo@provincia.pordenone.it

FINLANDIA E NORVEGIA La ditta Sanrio ricerca Sales & licensing area manager.

NORVEGIA Si ricercano cuochi, pasticceri e cuochi specializzati in cucina giapponese. Scadenza offerta 31.7.13.

FRANCIA Si ricerca di 1 Medico Coordinatore per una casa di riposo.

AUSTRIA Hotel & Spa in Carinzia ricerca 1 Estetista per trattamenti cosmetici del corpo e del viso (pulizia della pelle, make-up, depilazione, manicure, pedicure). Gestione degli aspetti relazionali con clienti di lingua tedesca, italiana e inglese; predisposizione alla vendita attiva di prodotti cosmetici e trattamenti; mantenimento dell'ordine e dell'igiene nell'area wellness. Si offre vitto e alloggio, contratto di lavoro a tempo indeterminato e orario pieno con turni diurni e festivi. Lo stipendio lordo mensile è di circa € 1342,00, netto circa € 1100,00 e secondo qualificazione. Per candidarsi inviare il Curriculum Vitae all'indirizzo e-mail: at.fcn.gma@falkensteiner.com

NUOVA ZELANDA il ristorante pizzeria da Toni situata a Te Anau- cerca personale italiano per la prossima stagione turistica che va da ottobre 2013 a maggio 2014. Si richiedono 2 pizzaioli con esperienza cottura con forno a legna e 4 cuochi con minimo 3 anni di esperienza recente in cucina. Si richiede conoscenza base della lingua inglese. Viene data assistenza per il pagamento delle spese di viaggio e per la ricerca dell'alloggio. I candidati devono avere i requisiti per ottenere un Working holiday visa (età 18-30 anni) per maggiori informazioni vedere il sito www.immigration.govt.nz .Per candidature inviare lettera di presentazione e CV con foto recente in italiano o inglese a mail@glacialrock.com Possibilità di colloqui in Italia in agosto in zona Lago di Garda (TN). Per informazioni Mr. Finn Murphy Mr Lombardi Roberto

SCOZIA L'Agenzia di Lavoro "Recruitment Direct" di Aberdeen nella parte est della Scozia cerca:

-autisti per mezzi pesanti, **patenti C/**, (Class 1 and Class 2, LGV 1- LGV 2), possibilmente con ADR. Gli incarichi variano da grossi mezzi per lunghe distanze a mezzi molto più piccoli per consegne in città e/o dintorni.

-meccanici di grossi mezzi agricoli (trattori e mezzi meccanici per l'agricoltura)

La paga varia dalle 9 alle 14 sterline all'ora. I contratti variano (part-time or full-time) da 1 giorno alla settimana a sei giorni alla settimana. E' richiesto un livello sufficiente d'inglese, esperienza (2-5 anni), massima serietà, puntualità, forte motivazione al trasferimento. Inviare CV in inglese e altri eventuali attestati a: eures@provincia.caserta.it

IRLANDA DIVINO ITALIAN TAPAS RESTAURANT, ristorante italiano a 30 km da Dublino ricerca:

1 BARISTA/CAMERIERE con buona conoscenza della lingua inglese e ottima conoscenza della lingua italiana, conoscenza dei piatti e dei vini italiani e dell'uso della macchina del caffè

1 AIUTO CUOCO con discreta conoscenza della lingua inglese e ottima conoscenza della

lingua italiana, capace di preparare panini, piadine, primi piatti

1 TUTTOFARE con discreta conoscenza della lingua inglese e ottima conoscenza della lingua italiana

Tutti i candidati devono avere almeno 18 anni, possedere il titolo di studio di scuola alberghiera o 1-2 anni di esperienza professionale, essere cittadini italiani o comunitari. **Retribuzione:** 8.65 euro netti all'ora, più le mance; **Orario di lavoro:** da 25 a quaranta ore /settimana, secondo la disponibilità del dipendente o le esigenze di lavoro, Turni (dalle 11 alle 16 o dalle 16 alla chiusura) distribuiti su 5 giorni a settimana, salvo imprevisti. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai centri per l'impiego di Fano, Pesaro e Urbino.

Jolly Animation Group seleziona animatori turistici da inserire in strutture ricettive in Italia e villaggi turistici all'estero con i seguenti profili: responsabili équipe, scenografi, costumisti, tecnici audio/video/luci, coreografi, ballerini, torneisti, animatori di contatto, responsabili baby-mini-junior club, cabarettisti, pianobar, istruttori fitness, tennis, windsurf, vela, tiro con l'arco, canoa e nuoto, assistenti bagnanti, hostess. Età richiesta: 18 anni compiuti. Titolo di studio: assolvimento dell'obbligo scolastico. Disponibilità a trasferimenti. Periodo di lavoro: da Agosto a Ottobre 2013 con disponibilità minima di 2 mesi. Richiesta conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Buona predisposizione a lavoro di gruppo. Costituirà titolo preferenziale pregressa esperienza nel settore. Contratto a tempo determinato con inquadramento ENPALS. Vitto e alloggio gratuiti, più spese di viaggio A/R per sedi di lavoro distanti o all'estero. Se necessario, è previsto un corso di formazione di 50 ore gratuito a carico dell'azienda. Le spese di vitto e alloggio durante le giornate di formazione sono a carico del candidato e verranno rimborsate a coloro che stipuleranno il contratto di lavoro definitivo. Le condizioni per il rimborso saranno concordate con il datore di lavoro in sede di colloquio. Per candidarsi inviare con e-mail il CV (in italiano o inglese), completo di foto recente a figura intera, a: g.califano@jollyanimation.com e per

conoscenza all'EURES Adviser di contatto: eures@provincia.salerno.it

COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti ricerca 1 Esperto Team Leader

Si richiede: Diploma di laurea in Economia, Scienze Politiche, Sociologia, Relazioni internazionali, Amministrazione di Impresa, Pedagogia o altra formazione equivalente, capacità di analisi e redazione di rapporti, capacità di lavorare in contesti multiculturali, consolidata esperienza di lavoro in lingua spagnola ed inglese, minimo 15 di esperienza professionale complessiva, comprendenti almeno 10 anni su progetti di cooperazione e sviluppo, minimo 5 anni di esperienza come Team Leader, esperienza comprovata nella identificazione, formulazione e/o valutazione di progetti di sviluppo (almeno 3 anni), esperienza comprovata nella pianificazione, elaborazione, analisi ed implementazione di politiche

Pubbliche, esperienza comprovata nel miglioramento e consolidamento delle capacità istituzionali (pianificazione, programmazione, informazione e monitoraggio) per l'implementazione di politiche pubbliche, esperienza comprovata in politiche pubbliche di impiego giovanile, inserimento lavorativo/formazione, incluso il rafforzamento istituzionale, gestione per risultati, disegno e valutazione di indicatori di settore, esperienza nei processi di valutazione nell'ambito della cooperazione in America Latina, gestione della metodologia del Quadro Logico e dei processi di elaborazione e valutazione di programmi, conoscenza dei meccanismi della cooperazione nell'Unione Europea (particolarmente gradita l'esperienza nella redazione di **Programma Estimates**

Istruzioni per la candidatura:Inviare lettera di presentazione e CV formato word **in inglese o spagnolo** all'indirizzo: risorseumane@cospe-fi.it **entro il 5 agosto 2013**, specificando nell'oggetto della mail "EMPLEO Guatemala". I CV in italiano non verranno valutati. I candidati preselezionati saranno invitati ad un colloquio. Nessuna notifica verrà inviata ai candidati non preselezionati.

GERMANIA si ricercano 5 medici per un ospedale psichiatrico, le specializzazioni le

offerte sono per psichiatri, psicoterapeuti, psichiatri forensi, psichiatri psicosomatici, neurologi e internisti da impiegare in strutture del nord-westfalia. Si offrono contratti con decorrenza immediata. Si richiede la conoscenza della lingua tedesca a livello B1/B2. Per candidature inviare il CV in lingua inglese o tedesca a: incoming2@arbeitsagentur.de all'attenzione di Mr. Cho e con riferimento AMG e in copia a: eurespadova@provincia.padova.it

ITALIA Il Centro Ricerca e Innovazione (CRI) della Fondazione Mach stanno ricercando 1 candidato/a con una forte esperienza nella gestione e amministrazione di progetti di ricerca disposto/a ad inserirsi in un ambiente dinamico ed internazionale. Mansioni: Collaborazione nella predisposizione degli accordi di partenariato; Gestione dei rapporti con i partner e attività di networking; Gestione dei rapporti con il personale interno operante sui progetti; Gestione, amministrazione e rendicontazione dei progetti e supporto alle attività di auditing; Attività di organizzazione di eventi per la diffusione dei risultati dei progetti. Requisiti: Laurea specialistica (oppure quadriennale o quinquennale del vecchio ordinamento). Farà titolo preferenziale la partecipazione a corsi di laurea/master o corsi di formazione sulla gestione di progetti di ricerca o in europrogettazione. Attività amministrativa e di rendicontazione in ambiente pubblico e/o privato; almeno 2 anni post-laurea. Forte attitudine alla soluzione

proattiva di problemi e spiccata capacità di lavoro di squadra, buona conoscenza dell'inglese (B1) Pacchetto Office, ottima conoscenza di Excel. Contratto a tempo determinato per la durata di 3 anni (6 mesi di prova). Per info rivolgersi ai centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino

NORVEGIA si ricerca 1 Ingegnere elettronico per la progettazione e lo sviluppo di componenti elettronici (sensori di carburante e scarico fluidi per motori diesel). Si richiede Laurea in Elettronica, Meccatronica o simili, esperienza nella progettazione e sviluppo di elementi elettronici (simulazione logica, emulazione hardware, ecc), esperienza nel software di progettazione elettronica, come Aerologa o VHDL ecc, buona conoscenza inglese, 3 anni di rilevante esperienza di lavoro. L'esperienza con sensori ultrasonici o l'industria automobilistica è preferibile, la conoscenza di C/C è utile, ma non necessaria. Si offre contratto a tempo indeterminato, salario di 550 - 650 mila corone norvegesi annue, assistenza nella ricerca di un alloggio e offerta di un alloggio temporaneo per i primi mesi, assistenza per i familiari al seguito. Scadenza delle candidature 30.11.13

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino o consultare il sito: <http://www.eures.europa.eu>



Eventi

European Space Expo

Roma, 30 agosto - 6 settembre 2013

La Commissione europea ha ideato l'European Space Expo per dimostrare come lo spazio ed i suoi strumenti possano offrire concreti benefici ai cittadini europei. Forte del successo avuto in altre capitali europee, la mostra itinerante, unica del suo genere, sarà a Roma dal 30 agosto al 6 settembre in Piazza del Popolo.

A inaugurarla il prossimo 30 agosto il Vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria, l'Imprenditoria e lo Spazio, Antonio Tajani. Alla cerimonia che si svolgerà a partire dalle 9:30 in Piazza del Popolo interverrà anche il Sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino. Sono stati invitati anche il Ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Anna Maria Carrozza e il Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato.

La mostra intende sottolineare il ruolo cruciale delle tecnologie spaziali per l'Unione europea ed i suoi cittadini. L'Ue sta investendo molto nel settore, ad esempio attraverso programmi di punta come Galileo e Copernicus.

Galileo è il sistema globale di navigazione satellitare dell'Unione europea e offre un sistema di posizionamento estremamente accurato per utilizzo civile.

Copernicus è il programma europeo che raccoglie informazioni sul nostro pianeta tramite immagini satellitari e osservazioni in situ. I dati raccolti contribuiscono alla protezione dell'ambiente e alla sicurezza dei cittadini europei.

Tali programmi e la politica spaziale europea in generale aprono nuove possibilità in termini di servizi e di applicazioni per i cittadini europei. I visitatori dell'Expo potranno vedere e toccare dal vivo le nuove tecnologie spaziali ideate dall'Ue.

L'iniziativa si svolgerà con il Patrocinio di Roma Capitale.

La cittadinanza europea dall'antichità a oggi

La mostra "La cittadinanza europea dall'antichità a oggi" ripercorre l'evoluzione del concetto di cittadinanza, dalla Grecia antica ai giorni nostri. Inaugurata a Venezia il 5 maggio 2013, dopo le tappe di Torino e Campobasso approda a Rimini dal 18 al 25 agosto; sarà poi a Monza, Lecce, Reggio Emilia, Cuneo.

Inaugurata a Venezia in occasione della Festa dell'Europa 2013, la mostra "La cittadinanza europea dall'antichità a oggi" illustra, in 20 pannelli, la nascita e lo sviluppo del concetto di cittadinanza attraverso le epoche, fino a noi.

L'iniziativa rientra nelle attività organizzate congiuntamente da Dipartimento Politiche europee, Commissione e Parlamento europeo, in occasione dell'Anno europeo dei Cittadini.

Questa mostra viaggia insieme alla mostra fotografica "L'Italia in Europa - L'Europa in Italia. Storia dell'integrazione europea in 250 scatti" che ritrae - in 250 scatti appunto - i momenti più salienti dell'integrazione europea dalla Guerra Fredda a oggi.

Le mostre sono itineranti e possono essere ospitate da comuni, scuole, università. Gli enti interessati possono

richiedere informazioni a: Gennaro

Tafuto g.tafuto@governo.it

Dopo Rimini, le mostre si sposteranno a

- Monza - Palazzo Arengario, dal 10 al 29 settembre
- Lecce - Museo provinciale Spazio espositivo, dal 18/10 al 1 novembre
- Reggio Emilia - Chiostro dell'ex Convento S. Domenico, dal 9 al 29 novembre 2013
- Cuneo - Palazzo Samone, dal 7 al 25 gennaio 2014.

Dialoghi con i cittadini

Trieste, 16 settembre 2013

La vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding sarà a Trieste per l'ultimo appuntamento della serie "dialoghi con i cittadini". Il dibattito rappresenterà il compimento del percorso tracciato dai 6 incontri che hanno avuto luogo in altrettante città italiane (Napoli, Torino, Pisa, Roma, Ventotene, Milano).

Per informazioni: federica.fico@ec.europa.eu

Ufficio stampa: comm-rep-rom@ec.europa.eu

A gennaio la Commissione europea ha inaugurato l'Anno europeo dei cittadini, un evento dedicato ai diritti dei cittadini. Per tutto l'anno i membri della Commissione, del Parlamento europeo e le principali personalità politiche degli Stati membri incontreranno i cittadini discutendo delle loro aspettative circa il futuro dell'Europa in una serie di dialoghi con i cittadini nei 28 Stati membri dell'Unione.

Il dialogo con i cittadini di Heidelberg è il terzo che si svolge in Germania, dopo quelli di Berlino (10.11.2012) e di Düsseldorf (8.5.2013). Altri dialoghi con i cittadini si svolgeranno, tra l'altro, a Cadice, Graz, Dubliino, Torino, Coimbra, Salonicco, Bruxelles, Esch-sur-Alzette, Varsavia e Creta. Inoltre, nelle quattro settimane che hanno preceduto il dialogo con i cittadini di Heidelberg, si sono svolti altri incontri a Tübingen, Karlsruhe, Mannheim, Erbach e Darmstadt, per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini dell'Unione nel dibattito circa il futuro dell'Europa. È possibile seguire i dibattiti al seguente

indirizzo: http://ec.europa.eu/european-debate/index_de.htm

Tutti i dialoghi con i cittadini si sono concentrati sulle aspettative circa il futuro dell'Unione europea e sull'eventuale necessità di un'azione più decisa per far valere nel quotidiano i diritti dei cittadini, ad esempio quelli relativi alla libera circolazione all'interno dell'UE. I risultati dovranno essere tenuti in considerazione nelle proposte elaborate dalla Commissione UE 2014 per l'ulteriore sviluppo dell'Unione.

Perché la Commissione ha lanciato questa iniziativa proprio ora?

L'Europa si trova ad una svolta. Il futuro dell'Unione è un argomento ampiamente dibattuto: si parla spesso di unione politica, di federazione di Stati-nazione e di Stati Uniti d'Europa. I prossimi mesi e anni saranno decisivi per definire il volto futuro dell'Unione. Ma ciò che conta è che, di pari passo con l'integrazione europea, l'Unione acquisisca maggiore legittimità democratica.

Inoltre, spesso i cittadini non ritengono di essere sufficientemente informati in merito ai propri diritti di cittadini dell'UE. Secondo l'ultima indagine Eurobarometro il 74% dei cittadini si sente europeo (in Germania il 63%), mentre il 42% (in Germania il 54%) non è a conoscenza dei diritti che questo comporta.

I dialoghi rappresentano una buona opportunità per informare i cittadini dell'UE in merito ai propri diritti e al contempo raccogliere i loro pareri circa gli ulteriori sviluppi dell'Unione, in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2014.

In che modo i cittadini possono partecipare al processo decisionale dell'UE?

Possono farlo ogni cinque anni in occasione delle elezioni del Parlamento europeo; le prossime si svolgeranno nel maggio 2014.

Il Parlamento europeo, in seguito alla designazione del Consiglio europeo, elegge il Presidente della Commissione europea. La Commissione nel suo complesso è nominata dal Consiglio europeo con l'approvazione del Parlamento europeo. Inoltre, la Commissione ha proposto ai partiti politici di indicare un candidato alla presidenza della Commissione prima delle prossime elezioni europee.

Ogni cittadino dell'Unione ha diritto, di presentare una petizione al Parlamento europeo in merito ai temi che rientrano nell'ambito di

competenza dell'UE e che destano preoccupazioni a livello personale.

Con l'iniziativa dei cittadini europei almeno un milione di cittadine e cittadini di almeno sette Stati membri può invitare la Commissione europea a proporre un atto legislativo.

La Commissione organizza regolarmente audizioni su temi specifici a cui tutti i cittadini possono partecipare.

Single Market Month

Dal 23 settembre 2013

Si aprirà il prossimo **23 settembre** il Single Market Month, il **Mese del Mercato Unico 2013**, iniziativa promossa dalla Commissione UE per mettere in contatto cittadini e imprese europee con le politiche, i diritti e le opportunità nel mercato unico dell'Unione.

Dopo il Forum di Cracovia del 2011 e la Settimana del Mercato Unico del 2012, quest'anno sarà adottata una nuova formula: **un mese di dibattiti su internet in tutte e 24 le lingue dell'Unione**. Con l'obiettivo di raccogliere più informazioni e comprendere meglio cosa funziona e cosa si dovrebbe cambiare. Per far questo, l'Unione conta di raggiungere tutti i cittadini europei ovunque si trovino e qualunque sia la loro lingua: grazie a internet.

Il Single Market Month si articolerà in **quattro forum tematici online**: La ricerca del lavoro, la creazione d'impresa ed il riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa; I diritti sociali nel Mercato Unico europeo; L'Europa, le banche e il cittadino; La compravendita e la comunicazione on-line.

Ogni forum si terrà nelle 24 lingue grazie a 24 moderatori che comunicheranno proposte e problematiche nei vari forum nazionali. In questo modo, si favorirà un **ampio scambio di esperienze, idee e informazioni tra tutti gli addetti ai lavori: cittadini, imprenditori, politici**. Durante la fase preparatoria, la Commissione europea raccoglierà proposte e idee da tutti i soggetti interessati in tutti i Paesi UE. Saranno **selezionati tra gli 80 e i 120 progetti** che diventeranno tema di discussione dei forum online. Ogni forum tematico durerà una settimana: cittadini e imprese saranno in grado di far sentire la loro voce, di interagire con gli altri cittadini e con le autorità nazionali ed europee, condividere la loro esperienza,

conoscere i loro diritti e opportunità nel mercato unico, proporre nuove idee, votare le idee presentate da altri. Le proposte potranno anche essere tradotte in politiche europee. Al termine delle quattro settimane di confronto online, si terrà un dibattito finale televisivo dove saranno presentate le proposte più votate e più interessanti di ciascun forum.

La Commissione europea lancerà il Mese del Mercato Unico 2013 con materiali informativi, campagne pubblicitarie e video. Tutti i materiali saranno presto disponibili anche sul sito del Dipartimento Politiche Europee. Amministrazioni pubbliche, organizzazioni e associazioni, singoli cittadini possono già **proporre idee e temi sui quattro argomenti** dei forum e **inviarli alla casella email** del **Dipartimento** (info@politicheeuropee.it) o direttamente alla Commissione europea.

Donne e conflitti armati

Abidjan, 24 al 27 Settembre 2013

Il tema della terza edizione del Forum “Dynamic Cities NEED WOMEN” sarà “Donne e conflitti armati” e riunirà esperti, rappresentanti politici e accademici di tutto il mondo per una discussione approfondita sui problemi delle donne in questo contesto. La Platform for Action adottata dalla quarta conferenza mondiale sulle donne, svoltasi a Pechino nel 1995, ha identificato gli effetti dei conflitti armati sulle donne come una delle aree di crisi che richiede un intervento da parte dei governi e della comunità internazionale, e ha sottolineato la necessità di promuovere la parità di partecipazione delle donne alla risoluzione dei conflitti a livello decisionale.

Parlamento europeo: “Agire, Partecipare, Riuscire”

Roma, 13 settembre 2013

In vista delle elezioni europee, che si terranno il 26 maggio 2014, il Parlamento europeo ha approvato la campagna di informazione e sensibilizzazione al voto per le elezioni europee. La presentazione della campagna si terrà a

Roma il 13 settembre 2013, alle ore 12.00, presso lo Spazio Europa, in via IV Novembre 149, che sarà incentrata attorno al principio *This time is different*. Infatti, per la prima volta dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'Assemblea europea potrà eleggere il Presidente della Commissione europea. Lo slogan prescelto per la campagna di mobilitazione per il voto scelta dal Parlamento europeo è *Act, React, Impact* (versione italiana *Agire Partecipare Riuscire*) e sarà ufficialmente lanciato in concomitanza dell'allocuzione da parte del Presidente della Commissione europea in Parlamento sullo stato dell'Unione (*State of the Union*) in tutti i paesi europei con la collaborazione di tutti gli uffici del PE dislocati nelle capitali europee.

Open days 2013

Aperte le iscrizioni *on line* agli OPEN DAYS – Settimana europea delle regioni e delle città, che si terranno a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre prossimi. Si tratta della principale manifestazione dell'anno per gli enti regionali e locali, organizzata dal Comitato delle regioni insieme alla direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea. L'evento, ormai alla sua undicesima edizione, è una piattaforma europea per esperti in sviluppo regionale e locale che consente discussioni e scambio di buone pratiche in materia di sviluppo economico e inclusione sociale, cooperazione transfrontaliera, partenariati pubblico-privato, innovazione regionale e iniziative di sviluppo locale. Nel corso degli anni, gli OPEN DAYS sono diventati l'evento chiave per la politica regionale dell'UE, accogliendo circa seimila partecipanti nel mese di ottobre di ogni anno, rappresentanti di tutti i livelli di governo locale, regionale, nazionale ed europeo, decisori ed esperti e proponendo oltre cento workshop e dibattiti, mostre e opportunità di networking.



Approvati principi e criteri in materia di tirocini

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla formazione Marco Luchetti, nei giorni scorsi ha approvato i principi e criteri applicativi delle "Linee guida in materia di tirocini". La delibera segue le indicazioni della Commissione Europea che, nell'ambito della strategia Europa 2020, ha posto la questione della qualificazione dello strumento del tirocinio quale canale di inserimento nel mondo del lavoro. Il provvedimento si compone di 16 articoli che regolano ambiti di applicazione, tempi e modalità, soggetti promotori e ospitanti, limiti numerici, modalità di attivazione, garanzie assicurative e indennità.

Nell'art. 1 si sottolinea che "il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata all'inserimento o il reinserimento lavorativo che consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione, ma che non si configura come un rapporto di lavoro. Non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo e i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie".

L'art.15 in particolare stabilisce che "per evitare un uso distorto dell'istituto, dovrà essere corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio di importo non inferiore a 350 euro lordi mensili, al superamento della soglia del 75% delle presenze mensili stabilite dal progetto formativo".

*"Abbiamo recepito le linee guida proposte dalla Commissione Europea – spiega l'assessore **Luchetti** – in continuità con l'impegno già assunto da Governo, Regioni e Parti Sociali con la sottoscrizione dell'intesa per il rilancio dell'apprendistato dell'ottobre 2010. L'intervento in materia di tirocini è necessario al fine di combatterne gli abusi e, allo stesso tempo, sostenere il ricorso all'istituto dell'apprendistato come canale*

preferenziale di ingresso nel mercato del lavoro per i giovani e come modalità di reinserimento per chi, in questo drammatico momento economico, si trova in cassa integrazione o è disoccupato".

Il provvedimento regola tutti i tirocini che si svolgono presso un soggetto ospitante, pubblico o privato, in una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Marche. Quattro le tipologie di tirocinio individuate:

- a. **Tirocini formativi e di orientamento.** Sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. I destinatari sono i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi.
- b. **Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro.** Sono finalizzati a percorsi di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro. Sono rivolti principalmente a disoccupati (anche in mobilità) e inoccupati. Questa tipologia di tirocini è attivabile anche in favore di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione a zero ore, sulla base di specifici accordi sindacali, in attuazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione di ammortizzatori sociali.
- c. **Tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento al lavoro, destinati a soggetti svantaggiati** di cui all'art. 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.
- d. **Tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento al lavoro destinati ai disabili**, di cui alla legge 68/99.

Botteghe scuole, il futuro nella tradizione

Al via la presentazione delle domande per l'assegnazione di contributi

Al via la presentazione delle domande per l'assegnazione di contributi a 32 progetti Bottega Scuola.

Il progetto, promosso dalla Regione nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano, ha l'obiettivo di recuperare i mestieri della tradizione che sono, spiegano gli assessori all'Artigianato, Sara Giannini, e al Lavoro e Formazione, Marco Luchetti, "fattori di qualificazione e di vantaggio competitivo. E' un progetto di alto valore nella sua capacità di coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie mantenendo la forza innovativa e d'immagine dell'artigianato marchigiano. In questa fase di grave difficoltà soprattutto per le nuove generazioni – rimarcano gli assessori - il progetto ha il grande pregio di generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche, artistiche. E' inoltre un contributo orientativo e professionalizzante che incentiva la capacità autoimprenditoriale dei giovani del territorio".

L'intervento, finanziato con il Fondo Sociale Europeo, prevede l'inserimento degli allievi all'interno della Bottega Scuola per sei mesi.

La formazione teorica e pratica dei giovani allievi, per l'apprendimento dell'arte e del mestiere, avviene per tutto il periodo stabilito, sotto la personale responsabilità del Maestro Artigiano secondo le modalità stabilite nei disciplinari di produzione e nel rispetto dei contratti nazionali collettivi di lavoro.

Sono Beneficiari dell'intervento le imprese artigiane iscritte nell'Albo delle imprese artigiane delle Marche che al momento della domanda abbiano ottenuto la qualifica di "Bottega scuola" (art. 36 L.R.20/2003) e i giovani disoccupati di età compresa tra i 17 e 35 anni.

Sostegno finanziario:

Giovani - borsa di studio per un valore individuale di €.650,00 lordi mensili per tutto il periodo del progetto.

Imprese - Contributo mensile di €. 600,00 lordi, a titolo di rimborso forfetario, al maestro artigiano, per tutta la durata del progetto.

Ulteriori aiuti

Imprese - Alle botteghe scuola che al termine del progetto assumono il giovane tirocinante spetta un incentivo una tantum di €. 7.000,00.

Giovani - Ai giovani che intendano al termine del progetto aprire un'impresa nel settore di attività esercitato dalla bottega scuola ospitante spetta la concessione del prestito d'onore.

Le domande potranno essere presentate dal **25/07/2013 fino al 4/10/2013** con la duplice modalità: via telematica utilizzando la modulistica del sistema informatico <http://siform.regione.marche.it>

Inviata a mezzo PEC entro il termine perentorio del 4 ottobre 2013 al seguente indirizzo: regione.marche.pfregolamentazioneattivitaindustrialiartigianali@emarche.it

nell'oggetto dovrà essere indicata la dicitura: "FSE Marche, Bottega Scuola- anno 2013.

20 milioni di euro per lo sviluppo rurale

L'assessore all'Agricoltura, Maura Malaspina, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare le integrazioni al Programma di sviluppo rurale 2007/2013. "Vengono messi a disposizione delle aziende agricole circa 20 milioni di euro per il completamento di investimenti già avviati o per la realizzazione di nuovi progetti a sostegno della competitività delle imprese e per l'inserimento dei giovani in agricoltura. L'ottica è quella dello sviluppo dell'impresa multifunzionale, non solo focalizzata sull'attività agricola tradizionale, ma su tutto ciò

che di innovativo il mondo rurale è in grado di realizzare", ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Maura Malaspina.

Le risorse derivano da economie degli interventi già banditi nei primi cinque anni di gestione del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013, che vede la Regione Marche tra le amministrazioni "virtuose" in relazione alla spesa dei fondi europei.

L'approvazione dei bandi segue gli incontri con le organizzazioni di categoria dello scorso mese di luglio e riguardano: le micro filiere,

finalizzate all'aggregazione delle imprese agricole per accrescerne la competitività; la realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili (ammessi anche impianti fotovoltaici sulle coperture, con priorità per l'eventuale bonifica da amianto, e ampliamenti e miglioramenti funzionali di impianti esistenti); il Pacchetto giovani per l'inserimento di nuova progettualità in agricoltura; lo sviluppo dell'agriturismo e della ricettività rurale; macchinari e attrezzature per andare incontro alle domande di ammodernamento dell'impresa agricola; la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti; la produzione di birra agricola, legata alla diversificazione delle coltivazioni e che ha già riscosso notevole interesse; la promozione del vino per sostenere il trend positivo delle vendite della produzione marchigiana. Altri bandi, che verranno pubblicati successivamente, finanzieranno gli impianti di tartuficoltura e la forestazione. Si stima che i contributi messi a disposizione attiveranno circa 50 milioni di euro di investimenti.

I bandi esprimono logiche di attuazione diverse: alcuni sono il completamento dei vecchi interventi (con correttivi e snellimenti burocratici apportati per migliorarne la fruibilità da parte degli operatori) altri si pongono come interventi innovativi.

Per uniformare le scadenze dei bandi, vengono previste due soli termini: entro il 30 ottobre dovranno pervenire le domande di aiuto delle micro filiere, mentre tutte le altre scadranno il 3 dicembre. Da segnalare infine che in questi giorni la Regione, su iniziativa dell'assessore Malaspina, ha delineato alcune significative semplificazioni, soprattutto per quanto riguarda il collaudo delle opere, al fine di dedicare la maggiore disponibilità di capitale umano e di tecnici alla accelerazione delle procedure di esame e accoglimento delle domande che verranno presentate a valere sui nuovi bandi.

www.agri.marche.it.